



ART CITY Bologna 2019 - ART WEEK
25 gennaio - 3 febbraio

INDICE CARTELLA STAMPA

Comunicato stampa	pag.	3
Scheda tecnica	pag.	9
Scheda Special project les gens d'Uterpan <i>Anthropometry</i> Padiglione de l'Esprit Nouveau	pag.	10
Schede Main project		
<i>Mika Rottenberg</i> MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna Sala delle Ciminiere	pag.	11
<i>Goran Trbuljak Before and After Retrospective</i> Villa delle Rose	pag.	12
<i>Thomas Struth: Nature & Politics</i> MAST	pag.	13
<i>Leandro Erlich Collection de Nuages</i> Oratorio di San Filippo Neri	pag.	14
<i>Geert Goiris Terraforming Fantasies</i> Salone Banca di Bologna - Palazzo De' Toschi	pag.	15
<i>Emilio Fantin pulsazione#1 ECO</i> Casa dei Risvegli Luca De Nigris	pag.	16
<i>Christian Fogarolli Stone of Madness</i> Museo di Palazzo Poggi	pag.	17
<i>Florian Hecker SynAsTex Korrektur</i> Scuola di Ingegneria e Architettura	pag.	18
<i>Alterazioni Video FORZA UOVA</i> Voxel Cinema Medica Palace	pag.	19
<i>Patrick Tuttofuoco ZERO (Weak Fist)</i> Porta San Donato	pag.	21
<i>Massimo Kaufmann MILLE FIATE</i> Palazzo d'Accursio - Sala Farnese	pag.	22
<i>Jacopo Benassi Bologna Portraits</i> Palazzo Bentivoglio	pag.	23
<i>Carlo Valsecchi Gasometro M.A.N. n. 3</i> Pinacoteca Nazionale di Bologna	pag.	24
<i>Eduard Habicher Uni-Verso</i> Palazzo d'Accursio - Cortile d'Onore	pag.	25
<i>Rob Chavasse Shutter</i> TRIPLA	pag.	26
<i>Michele Spanghero Again Anew. Before the film</i> Cantiere Cinema Modernissimo	pag.	27
<i>Huerco S. Abstract-house Set</i> MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna Foyer	pag.	28
ART CITY Segnala	pag.	29
Programmazione Istituzione Bologna Musei	pag.	42
Gallerie e altri spazi espositivi	pag.	44
ART CITY Cinema	pag.	47

promosso da



in occasione di





ART CITY Bologna 2019 - ART WEEK
25 gennaio - 3 febbraio

COMUNICATO STAMPA

Per la sua settima edizione ART CITY Bologna ripropone il format sperimentato con successo nel 2018 presentando 1 special project e 17 main project curatoriali e site specific che consentono di esplorare alcune delle ricerche artistiche più interessanti in ambito nazionale e internazionale.

Sono inoltre 100 le proposte di tutte le più importanti istituzioni e realtà attive in città che ART CITY Bologna segnala dando vita a un vero e proprio festival del contemporaneo. Grazie a questo straordinario impegno condiviso la città offre un programma unico in cui, partire dal 25 gennaio, si susseguono senza interruzioni eventi, inaugurazioni, performance, incontri e iniziative speciali.

Anche in questa edizione grande attenzione è dedicata all'accessibilità del pubblico con orari di apertura estesi e l'ingresso gratuito, in alcuni casi ridotto, per i possessori di biglietto Arte Fiera.

Sabato 2 febbraio torna ART CITY White Night con aperture straordinarie fino a mezzanotte.

Bologna, 22 gennaio 2019 - Si svolge **dal 1 al 3 febbraio 2019** la settima edizione di **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal **Comune di Bologna** in collaborazione con **BolognaFiere** in occasione di **Arte Fiera**.

Coordinato dall'Area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei, per il secondo anno consecutivo **ART CITY Bologna** si svolge sotto la guida di Lorenzo Balbi, direttore artistico di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, con l'obiettivo di articolare una programmazione culturale di alto profilo in affiancamento alla manifestazione fieristica che, da tradizione, apre il calendario artistico annuale italiano.

Non un semplice cartellone di eventi collaterali ma un vero e proprio festival del contemporaneo che coinvolge e connette in rete le migliori energie in uno dei momenti più vivaci per la città, nel 2019 ART CITY Bologna sostiene il percorso di rinnovamento avviato da Arte Fiera con la nomina di Simone Menegoi alla direzione artistica, confermando la propria centralità nella creazione di un contesto in grado di rafforzare il posizionamento di Bologna come punto di riferimento nello scenario dell'arte contemporanea nazionale e internazionale.

In una prospettiva di impegno congiunto per la costruzione di un'area attiva nella produzione contemporanea durante tutto l'anno e non solo nei quattro giorni in cui avviene l'evento fieristico, la principale novità di questa edizione di ART CITY Bologna sarà la **durata più ampia**. Il nucleo dei tre giorni del weekend si dilata infatti in una vera e propria **art week** che, **a partire dal 25 gennaio**, traccia un calendario di inaugurazioni in avvicinamento all'apertura di Arte Fiera il 1 febbraio.

Nel segno della continuità, viene confermato il format sperimentato lo scorso anno con successo, con un **main program** articolato in **1 evento speciale e 17 progetti curatoriali** - tra mostre, installazioni e performance - che presentano le più varie espressioni delle pratiche artistiche contemporanee. Tutti gli eventi proposti saranno ancora una volta accomunati da tre elementi chiave: progetti monografici di artisti affermati o giovani emergenti, proposti da un curatore e ideati in relazione ad uno spazio specifico, tra cui luoghi inediti normalmente non accessibili al pubblico per iniziative espositive.

promosso da



in occasione di





La configurazione di ART CITY Bologna prevede inoltre la sezione **ART CITY Segnala**, in cui rientrano **oltre 100 eventi** selezionati da una commissione composta dai direttori artistici di ART CITY Bologna e Arte Fiera, oltre a un rappresentante del Dipartimento Cultura e Promozione della Città del Comune di Bologna. Un ricchissimo palinsesto di appuntamenti proposti dagli operatori culturali della città, tra cui istituzioni pubbliche e private, gallerie d'arte moderna e contemporanea (sia le associate al circuito Confcommercio ASCOM Bologna che le indipendenti), artist run space, spazi no-profit e luoghi non convenzionali.

Per favorire l'accessibilità sono predisposti **orari di apertura estesi** nelle sedi coinvolte e **l'ingresso gratuito**, in alcuni casi ridotto, per i possessori di qualsiasi biglietto Arte Fiera.

Per le sedi dell'**Istituzione Bologna Musei**, nel weekend **dal 1 al 3 febbraio**, il biglietto di Arte Fiera consente l'ingresso **gratuito alle collezioni permanenti**, ridotto alla mostra *Hokusai Hiroshige. Oltre l'onda* al Museo Archeologico, mentre l'ingresso alle mostre temporanee di **Mika Rottenberg** al MAMbo e di **Goran Trbuljak** a Villa delle Rose, nelle tre giornate, è **gratuito per tutti**.

Per i possessori della **Card Musei Metropolitani Bologna** sono riservate tariffe scontate al 50% sull'ingresso ad Arte Fiera e confermate le consuete agevolazioni in tutti i luoghi del circuito ART CITY Bologna.

Sul piano editoriale, è stata realizzata e viene distribuita gratuitamente una **pubblicazione in formato tabloid** che contiene schede dedicate a tutti i progetti inclusi nel *main program* e una guida con le informazioni utili sugli eventi di ART CITY Segnala.

In vista di questa Settimana dell'Arte, nell'ottica di promuovere la cultura, **Bologna Welcome** ha realizzato due progetti speciali: una **Card** che includerà, oltre all'ingresso in fiera, al circuito museale Genus Bononiae e alla Pinacoteca Nazionale, l'accesso alle collezioni permanenti dei musei civici e alle loro mostre temporanee; la visita guidata di due ore del centro storico; la salita alla Torre degli Asinelli e un accesso esclusivo a Casa Dalla. Il secondo è lo speciale di **Promenade Art Week** che si propone come guida per orientarsi meglio nella miriade di eventi e proposte di questa settimana.

Per il pubblico dei più giovani, dagli 11 ai 16 anni, il Dipartimento educativo MAMbo propone **Walk on art**, uno speciale itinerario alla scoperta di alcune delle mostre e delle installazioni più curiose e coinvolgenti tra quelle promosse da ART CITY Bologna. Una mappa, cinque tappe e cinque luoghi ricchi di fascino e storia per sperimentare sguardi e pratiche artistiche con l'aiuto di un educatore museale specializzato. Sabato 2 febbraio h 15.00 e domenica 3 febbraio h 10.00 (durata 3 ore) con partenza e ritorno al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna (via Don Minzoni 14). Costo € 15, ridotto € 10 per possessori Card Musei Metropolitani Bologna e biglietto Arte Fiera. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 1 febbraio h 12.00 mamboedu@comune.bologna.it, tel. 051 6496628 (numero minimo partecipanti 6, massimo 20).

Infine, non mancherà uno degli appuntamenti più attesi con la **ART CITY White Night: sabato 2 febbraio** apertura straordinaria **fino alle ore 24.00** in numerose sedi del circuito ART CITY Bologna, oltre che in gallerie, spazi espositivi indipendenti, palazzi storici e negozi.

Il programma completo degli appuntamenti è disponibile su: www.artcity.bologna.it | www.artefiera.it.

promosso da



in occasione di





SPECIAL PROJECT

A sottolineare la stretta relazione tra il polo fieristico e il contesto cittadino, l'evento speciale di ART CITY Bologna 2019 si svolge all'interno del **Padiglione de l'Esprit Nouveau**, l'iconico edificio, replica fedele di un progetto firmato da Le Corbusier, che si affaccia su Piazza Costituzione, di fronte all'ingresso di Arte Fiera. Qui va in scena l'intervento performativo **Anthropometry** di **les gens d'Uterpan**, compagnia di danza formata nel 1994 a Parigi dal duo di coreografi francesi Annie Vigier e Franck Apertet: una "architettura in movimento" composta dai corpi "infiltrati" dei performers che, insinuandosi nel percorso di visita, anticipano i movimenti del visitatore, con azioni non identificabili e prevedibili.

Esplorando le limitazioni del corpo umano e le restrizioni della sua rappresentazione nello spazio architettonico (libero di muoversi o costretto in esso), **les gens d'Uterpan** ridefiniscono la pratica della danza, ribaltando il ruolo stesso di danzatore, coreografo e spettatore e reinterpretando così le arti performative. Così come Le Corbusier ha inventato il Modular, la scala di proporzioni basata sulle misure dell'uomo e da lui utilizzata come linea guida per la sua architettura, **les gens d'Uterpan** delegano l'azione ad altri e reinventano un loro vocabolario di movimenti e pause, in relazione alle caratteristiche architettoniche, allo scopo di creare un coinvolgimento collettivo.

MAIN PROJECT

Generazioni e pratiche diverse, tra giovani artisti emergenti e artisti affermati a livello internazionale, compongono il *main program* di ART CITY Bologna.

Nella Sala delle Ciminiere di **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** **Mika Rottenberg** allestisce la sua prima personale in un'istituzione museale italiana. Nota per un peculiare registro narrativo sarcastico e bizzarro, l'artista di origine argentina con base a New York presenta dieci fra le sue più recenti produzioni, che esplorano le contraddizioni e le connessioni celate dietro le economie capitaliste globali. Tra le opere esposte, tre nuove installazioni video la cui produzione è stata sostenuta da MAMbo in collaborazione con Goldsmiths Center for Contemporary Art London e Kunsthau Bregenz.

Nella notte dell'arte più attesa a Bologna, ART CITY White Night, torna l'appuntamento imperdibile del **sabato sera al MAMbo**. A partire dalle ore 20.00 il museo propone **Abstract-house Set** del dj e produttore statunitense **Huerco S.** a cura di Locomotiv Club. Precede il dj set di **Messnr**, un progetto di stratificazione di tracce sovrapposte in diretta da internet e, a concludere, **Mayo Soulomon**, dj e producer, fondatore e membro del collettivo Almost Black.

Villa delle Rose dedica la più ampia retrospettiva mai organizzata in Italia all'artista di origine croata **Goran Trbuljak**, attivo dalla fine degli anni Sessanta nel contesto dell'arte concettuale e del movimento noto come New Art Practice. L'esposizione dal titolo **Before and After Retrospective**, organizzata in collaborazione con il Centre d'Art Contemporain di Genève, presenta una selezione di alcuni dei suoi lavori più importanti realizzati negli ultimi 50 anni, tra dipinti, frottage, monocromi e monogrammi, fotografie, film, libri e documentazioni delle sue azioni di strada. Le opere in mostra sottolineano una capacità di toccare le corde interiori con un senso umoristico che distingue il lavoro di Trbuljak da quello di tanti altri artisti che, a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, hanno lavorato sulla dematerializzazione dell'opera d'arte, con pratiche che implicano l'uso della parola e della performance.

Al **MAST** la personale fotografica **Thomas Struth: Nature & Politics** è incentrata sull'esplorazione del mondo della

promosso da



in occasione di





scienza e della tecnologia. Con queste immagini, l'artista si muove in mondi il cui accesso ci è solitamente precluso e ci mostra una serie di sperimentazioni scientifiche e ipertecnologiche, di nuovi sviluppi, ricerche, misurazioni e interventi che in un momento imprecisato, nel presente o nel futuro, in modo diretto oppure mediato, faranno irruzione nella nostra vita e ne muteranno il corso.

L'Oratorio di San Filippo Neri diventa scenario per la delicata bellezza sospesa della mostra **Collection de Nuages** di **Leandro Erlich**. Tre nuvole sono racchiuse in imponenti vetrine come provenienti da un gabinetto di curiosità. Fragili forme, ma immagini riconoscibili, con cui l'artista sembra sfidare le leggi della fisica e invita lo spettatore a un viaggio onirico, una passeggiata tra capricci di forme mutevoli ma immobili.

Prima personale in Italia anche per il fotografo e videomaker belga **Geert Goiris**, visibile nel **Salone Banca di Bologna - Palazzo De' Toschi**. La mostra **Terraforming Fantasies**, composta da una selezione di stampe fotografiche di diverso formato, uno slide show e una video installazione multicanale, viene presentata in un allestimento ambizioso e innovativo concepito appositamente dall'architetto Kris Kimpe, collaboratore abituale dell'artista, e si collega alla personale di Goiris presso la Royal Academy of Fine Arts di Anversa, in programma tra novembre e dicembre 2018.

Il progetto **pulsazione#1 ECO** di **Emilio Fantin** si svolge nell'Integratore, allestito negli spazi della **Casa dei Risvegli Luca De Nigris**. All'interno di tale dispositivo, un'installazione di veli metallici, ci si può accomodare in alti scranni nascosti in nicchie di tessuto non tessuto, concepiti per concentrarsi nell'ascolto. Il carico emotivo dell'aura generata dalla Casa dei Risvegli e dai suoi ospiti intensifica il potere evocativo della voce di coloro che, all'interno dell'Integratore, ne raccontano le storie.

Con il progetto **Stone of Madness** **Christian Fogarolli** crea una connessione con le collezioni del **Museo di Palazzo Poggi**, riflettendo sulle modalità di approccio alla cura mentale attraverso i secoli fino alla contemporaneità, da vecchie credenze popolari a odierne soluzioni farmacologiche. Nella Sala di Camilla si inserisce l'opera **Leaven**, una teca in vetro contenente tutti i manuali di diagnostica e statistica dei disordini mentali dal 1952 al 2015 che l'artista ha raccolto ed acquistato, il cui titolo in italiano - "lievitare" - simboleggia l'aumento esponenziale dei disturbi psichici dichiarati, mentre nella Sala dei paesaggi Fogarolli propone l'intervento site-specific **Allégorie de la Folie** basato su antiche credenze popolari e tradizioni di origine medievale.

L'atrio della **Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Bologna** accoglie l'esecuzione in prima assoluta di **SynAsTex Korrektur**, la composizione più recente di **Florian Hecker**, uno dei massimi esponenti della computational music contemporanea. La messa in opera di questo nuovo "teatro della percezione" dà vita al dialogo tra la severa architettura razionalista dell'edificio universitario - che enfatizza l'equilibrio tra slancio verticale e solidità strutturale - e la musica elettronica dell'artista tedesco - che dall'immaterialità numerica riesce a far emergere delle vere e proprie presenze oggettuali: sculture sonore che si manifestano come realtà fluttuanti grazie alla sintesi uditiva dello spettatore.

Per la loro prima mostra a Bologna, il collettivo **Alterazioni Video** presenta il progetto diffuso dal titolo **FORZA UOVA** - dislocato tra la sede di **Voxel** e il **Cinema Medica Palace**, in collaborazione con Pop Up Cinema - con installazioni video, opere e props dalle ultime produzioni **Turbo Film**, un genere cinematografico che si pone tra gli spaghetti western e il neorealismo di YouTube. Ad arricchire il programma, una serie di incontri e appuntamenti con gli artisti: venerdì 1 febbraio una festa presso Voxel, sabato 2 febbraio un evento al Cinema Medica Palace e domenica 3 febbraio, presso la stessa sala cinematografica, la proiezione di una selezione di **Turbo Film** con un'introduzione di Lorenzo Balbi.

Dopo l'Arco di Augusto a Rimini e il cortile dell'Ambasciata Italiana a Berlino, fa tappa a Bologna l'intervento

promosso da



in occasione di



transitante di arte pubblica concepito da **Patrick Tuttofuoco**: la scultura luminosa mobile **ZERO (Weak Fist)** allestita in **Porta San Donato**, punto di accesso al quartiere universitario e ai suoi flussi multiculturali che disegnano ed evidenziano la dimensione internazionale di Bologna e la sua vocazione all'inclusione. Opera cangiante, visibile nella sua natura mediale durante la notte, **ZERO (Weak Fist)** ricerca le origini, acquisisce nuovi significati ed espande la portata del messaggio per la formazione di un patrimonio culturale comune. Tuttofuoco è anche protagonista di un programma didattico di attività che prevedono workshop e incontri con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel cuore del centro storico di Bologna, al secondo piano di Palazzo d'Accursio, **Massimo Kaufmann** presenta in **Mille Fiate** sei opere su tela di grande formato, allestite nella monumentale Sala Farnese decorata da un ciclo di affreschi del XVII secolo, realizzati dalla bottega di Carlo Cignani, che rappresentano alcuni episodi della storia della città di Bologna. Dalla letteratura alla pittura, nella ricerca di Massimo Kaufmann il cortocircuito di grazia avviene nel liminare tra i sensi di un Tiresia contemporaneo: una narrazione astratta che si dispiega su tele di colore dove l'occhio può discernerla e percepirne le atmosfere.

In un altro palazzo situato nel cuore della città e vicino alla sua celebre zona universitaria, apre un nuovo spazio espositivo dedicato a mostre temporanee ed eventi all'interno dei sotterranei di **Palazzo Bentivoglio**. Mostra inaugurale è **Bologna Portraits** di **Jacopo Benassi**, che racconta il rapporto speciale dell'artista con il contesto cittadino attraverso una selezione di fotografie realizzate durante i suoi soggiorni bolognesi negli ultimi anni. Il corpus centrale delle opere è composto da una serie di ritratti di personalità legate alla città: artisti, scrittori, imprenditori, uomini d'affari, baristi, stilisti, musicisti, animatori culturali, attori, i cui volti vanno a comporre un mosaico in grado di restituire un unico grande ritratto della Bologna di oggi.

Un altro progetto strettamente connesso all'identità della città, in questo caso al suo paesaggio urbano, è la mostra fotografica di **Carlo Valsecchi** **Gasometro M.A.N. n. 3** visibile nel Salone degli Incamminati della **Pinacoteca Nazionale di Bologna**. Oltre alle torri medievali, un altro gigante si staglia nello skyline cittadino, sveltando tra Porta San Donato e Porta Mascarella: il Gasometro Man n. 3, struttura alta circa 50 m con un diametro di 27 m, costruita nel 1927 e utilizzata fino al 1984 per stoccare il gas usato in città. Carlo Valsecchi lo ha fotografato con lo sguardo di chi considera gli edifici cosa viva: non fantasmi o testimonianze archeologiche inerti di un passato industriale, ma organismi in continua trasformazione.

Il **Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio** ospita un dialogo con i linguaggi contemporanei accogliendo **Uni-Verso**, installazione di una scultura di grandi dimensioni costituita da putrelle in acciaio modellate, opera di **Eduard Habicher**. Mentre il colore rosso vivo ne sottolinea la grande forza emanando energia, la struttura forma una grande semisfera dove il visitatore può entrare sentendosi accolto da un abbraccio delicato e morbido all'interno di uno spazio delimitato che, allo stesso tempo, riesce a rimanere aperto e fluttuante.

L'artista britannico **Rob Chavasse** presenta **Shutter**, opera site specific per lo spazio espositivo **TRIPLA**. La mostra consiste in un murale a grandezza naturale, stampato direttamente sulle pareti con una pistola a getto d'inchiostro. Fondata nel 2016, TRIPLA ha ospitato mostre personali e collettive di artisti italiani e internazionali proponendo un format originale: vetrine dello spazio illuminate 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sempre visibili dal pubblico. Dopo due anni di programmazione, il progetto di Chavasse segna la chiusura dello spazio, creando un'opera di natura effimera che rimanda al recente passato e al possibile futuro della galleria no-profit.

Infine, nello straordinario spazio del **Cinema Modernissimo**, che sarà presto restituito alla città, la Fondazione Cineteca di Bologna propone l'installazione sonora site specific **Again New. Before the film** del sound e visual artist **Michele Spanghero**, i cui lavori sono definiti da un approccio trasversale e un'estetica essenziale. Al

promosso da

in occasione di



Modernissimo Spanghero cerca di stimolare il coinvolgimento del pubblico alterandone sottilmente la percezione. Il silenzio, la risonanza acustica e le variazioni impercettibili del suono nello spazio e nella materia sono il nucleo della pratica sonora dell'artista. La sua attenzione si sofferma su frammenti ed elementi marginali dell'architettura, registrando semplici geometrie di luce, lontano dalle sovrastrutture e informazioni precostituite. Per la sezione **ART CITY Cinema**, la Fondazione Cineteca di Bologna torna inoltre ad esplorare le molte possibili relazioni, connessioni, sovrapposizioni tra arte e cinema con la programmazione di proiezioni cinematografiche al Cinema Lumière.

promosso da



in occasione di





SCHEDA TECNICA

ART CITY Bologna è promosso da:

Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere

In occasione di:

Arte Fiera

Direzione artistica:

Lorenzo Balbi

Con il coordinamento di:

Istituzione Bologna Musei | Area Arte Moderna e Contemporanea

Periodo:

Venerdì 1 - sabato 2 - domenica 3 febbraio 2019

Siti web:

www.artcity.bologna.it | www.artefiera.it

Hashtag:

#ArtCityBologna

Ufficio stampa:

ART CITY Bologna 2019

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

Tel. +39 051 6496653 / 6496620

ufficiostampaARTCITYBologna@comune.bologna.it

elisamaria.cerra@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it

Comune di Bologna

Raffaella Grimaudo

Tel. +39 051 2194664

raffaella.grimaudo@comune.bologna.it

promosso da



in occasione di





les gens d'Uterpan

Anthropometry

Padiglione de l'Esprit Nouveau | Piazza Costituzione 11

1 - 2 - 3 febbraio 2019

Performance a cura di Sabrina Samorì

Promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Con il corpo apprendiamo e comprendiamo dal mondo circostante, con esso avvengono le nostre relazioni con l'altro. In tutte le epoche e in tutte le culture, l'uomo è stato utilizzato come unità di misura per concepire gli spazi architettonici identificando nell'**antropometria** (dal greco *ánthropos*, uomo, e *métro*, misura) la scienza che si occupa di misurare il corpo nella sua totalità fornendo dati per il dimensionamento di ambienti funzionali all'uomo.

Esplorando le **limitazioni del corpo umano** e le restrizioni della sua rappresentazione nello **spazio architettonico** (libero di muoversi o costretto in esso), i coreografi francesi **Annie Vigier** e **Franck Apertet** (**les gens d'Uterpan**) ridefiniscono la pratica della danza, ribaltando il ruolo stesso di danzatore, coreografo e spettatore e reinterpretando così le arti performative.

Così come Le Corbusier ha inventato il Modular, la scala di proporzioni basata sulle misure dell'uomo e da lui utilizzata come linea guida per la sua architettura, les gens d'Uterpan delegano l'azione ad altri e reinventano un loro vocabolario di movimenti e pause, in relazione alle caratteristiche architettoniche, allo scopo di creare un coinvolgimento collettivo.

Invitati per lo Special Project di ART CITY Bologna 2019, les gens d'Uterpan utilizzano **Anthropometry**, con l'assistenza del coreografo **Stefano Fardelli**, per indagare gli spazi del Padiglione de l'Esprit Nouveau, con una sottile 'architettura in movimento' fatta di corpi che si 'infiltrano' nel flusso dei visitatori, creando così una sorta di 'paranoia' nello spettatore, che non comprende in pieno e subito la loro funzione all'interno dello spazio. Il numero di performer - che insinuandosi nel percorso di visita anticipano i movimenti del visitatore - e la frequenza delle loro azioni non sono prevedibili e inizialmente identificabili. L'unica cosa che i partecipanti possono fare è prestare attenzione a ogni minimo movimento e diventare loro stessi attori che con il proprio corpo interpretano lo spazio architettonico.

Annie Vigier e Franck Apertet, nati rispettivamente nel 1965 e nel 1966, lavorano dal 1994 con il nome di les gens d'Uterpan. La loro ricerca si indirizza verso la costruzione di un dialogo critico tra contesti di performance, sistemi di spettacoli dal vivo, spazi e pratiche di arti plastiche. Intervendendo in diversi contesti espositivi o adattando il loro lavoro agli spazi in cui agiscono, formulano nuove modalità di produzione e interpretazione della danza.

promosso da



in occasione di





Orari di apertura: venerdì 1 febbraio | sabato 2 febbraio | domenica 3 febbraio h 11.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.mambo-bologna.org | www.artcity.bologna.it

promosso da



in occasione di





Mika Rottenberg

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14

31 gennaio - 19 maggio 2019

Inaugurazione mercoledì 30 gennaio h 18.00

Mostra a cura di Lorenzo Balbi

Promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna presenta la **prima personale di Mika Rottenberg** in un'istituzione museale italiana. L'artista di origine argentina (Buenos Aires, 1976), cresciuta in Israele e oggi di base a New York, tra le principali protagoniste della scena contemporanea mondiale, si appropria degli imponenti volumi della Sala delle Ciminiere situata al piano terra del museo per animare **dieci delle sue più recenti produzioni** - oggetti scultorei e installazioni video - celebri per il loro **registro narrativo sarcastico e bizzarro**.

Rottenberg utilizza i diversi linguaggi del film, dell'installazione architettonica e della scultura per esplorare le idee di **classe, lavoro, genere e valore** attraverso immaginifici dispositivi visivi che illuminano le connessioni e i processi nascosti dietro economie globali apparentemente non correlate fra loro. Intrecciando elementi di finzione con dati documentali, in racconti dove geografie e narrative collassano in non-sense surreali, l'artista crea complesse allegorie sul sistema capitalistico che regola le condizioni umane e i processi di produzione massiva delle merci.

La sua ricerca mette in evidenza temi come le disuguaglianze causate dall'attuale modello economico dominante e la fragilità del corpo umano, utilizzando la lente dell'umorismo, dell'assurdità e della confusione. Le opere di Rottenberg offrono critiche penetranti sulle condizioni di lavoro imposte dal modello neoliberista in cui la precarietà della gig economy ha trasformato milioni di persone in lavoratori impoveriti. Mentre l'intelligenza artificiale e l'automazione minacciano innumerevoli posti di lavoro in tutto il mondo, la presenza umana appare ancora fondamentale in questi sistemi precari che sembrano costantemente sul punto di crollare, sia dal punto di vista logico che materiale.

Esplorando la seduzione, la magia e la disperazione della nostra realtà iper-capitalista, connessa a livello globale, le elaborate narrazioni visive di Mika Rottenberg attingono a tradizioni cinematografiche e scultoree per forgiare un nuovo linguaggio in technicolor che riflette sulle dinamiche del lavoro al tempo della globalizzazione, la produzione di valore e la monetizzazione sempre più esasperata delle relazioni affettive.

In occasione dell'esposizione vengono esposti **tre nuovi lavori**, la cui produzione è stata sostenuta da MAMbo in collaborazione con due importanti istituzioni museali europee, Goldsmiths Centre for Contemporary Art London e Kunsthau Bregenz: *Ponytail (Orange)*, *Smoky Lips (Study #4)* e *Untitled Ceiling Projection*.

La mostra è realizzata con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso: gratuito nei giorni di ART CITY Bologna (1 - 2 - 3 febbraio 2019)

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





Goran Trbuljak

Before and After Retrospective

Villa delle Rose | via Saragozza 228/230

26 gennaio - 24 marzo 2019

Inaugurazione venerdì 25 gennaio h 18.00

Mostra a cura di Lorenzo Balbi e Andrea Bellini

Promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Proseguendo nell'indirizzo verso la riscoperta e la valorizzazione di artisti attivi nella scena internazionale, dal 26 gennaio al 24 marzo 2019 Villa delle Rose ospita la **prima retrospettiva in un'istituzione museale italiana di Goran Trbuljak**, a cura di Lorenzo Balbi e Andrea Bellini.

La mostra segue sul piano temporale la personale dell'artista di origine croata allestita nel 2018 al **Centre d'Art Contemporain Genève**, cui si ricollega integrandone idealmente il percorso espositivo nel documentare le principali fasi dell'intera carriera. La mostra si compone di un corpus di **oltre 50 lavori**, dagli esordi alla fine degli anni Sessanta fino alle produzioni più recenti, che rappresenta l'ampio vocabolario espressivo sperimentato dall'artista: **dipinti, frottage, monocromi e monogrammi, fotografie, film, libri e documentazioni delle sue azioni di strada**.

Goran Trbuljak (Varaždin 1948, vive e lavora a Zagabria) si inquadra nella generazione che si è formata nel contesto storico e geopolitico della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia e ha operato nella prospettiva di superare la tradizione dei fenomeni artistici del cosiddetto "modernismo socialista" affermatosi dopo il 1950. Rispetto agli artisti attivi in ambito concettuale e nel movimento di avanguardia della New Practice Art, le cui pratiche salvaguardano il riconoscimento della funzione autoriale dell'artista e dell'aura dell'opera d'arte, la strategia assunta da Trbuljak si distingue per un comportamento che, ponendo radicalmente in discussione questi due principi di matrice modernista, lo configura come un **precursore della sensibilità postmoderna**.

La ricerca estetica di Trbuljak sonda costantemente i **margini tra gli statuti di arte e anti-arte, artista e non artista**, alla ricerca di mezzi alternativi di produzione e rappresentazione. Nella continua ridefinizione del contesto, la sua riflessione analizza e scompone le regole su cui si basa il sistema di musei e gallerie e i meccanismi con cui qualcosa è accettato come arte.

Pur fondando il proprio pensiero su processi di appropriazione e decostruzione dei metodi istituzionali e curatoriali, Trbuljak non elude la questione della propria posizione e complicità con il mondo dell'arte. Nella consapevolezza delle contraddizioni che lo pervadono, egli non rinuncia ad esplorare continuamente le possibilità dell'arte, collocando il proprio lavoro tra la difesa appassionata del gesto artistico e la sua critica rigorosa.

La mostra è realizzata con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Si ringrazia P420 per la collaborazione.

Orari di apertura: venerdì 1 | sabato 2 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Ingresso: gratuito nei giorni di ART CITY Bologna (1 - 2 - 3 febbraio 2019)

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





Thomas Struth: Nature & Politics

MAST | via Speranza 42

2 febbraio - 22 aprile 2019

Mostra a cura di Urs Stahel

Promossa da Fondazione MAST

Thomas Struth è divenuto celebre in tutto il mondo grazie alle sue fotografie di vedute urbane, ai ritratti individuali e di famiglia, alle immagini di grande formato scattate nei musei e alle fotografie della serie "Paradise". Negli ultimi anni ha affrontato e illustrato un tema nuovo: la **scienza** e la **tecnologia**.

Molte delle sue fotografie a soggetto scientifico e tecnologico, spesso di grande formato e composte con minuziosa precisione, sembrano a prima vista ritrarre una gran confusione di oggetti, un caos. In *Measuring, Stellarator Wendelstein, Tokamak Asdex Upgrade, Laser Lab* o *Grazing Incidence Spectrometer*, per esempio, il nostro sguardo si perde in un groviglio di cavi, sbarre, giunzioni, coperture metalliche, rivestimenti plastici e dispenser di nastro adesivo. Per chi non è del mestiere, trovare un senso in questo bricolage appare praticamente impossibile. Ci limitiamo dunque a osservare con curiosità, ma anche con una certa cautela, nel tentativo di comprendere il significato di questi accostamenti.

Con queste immagini, l'artista si muove in mondi il cui accesso ci è solitamente precluso e ci mostra una **serie di sperimentazioni scientifiche e ipertecnologiche**, di nuovi sviluppi, ricerche, misurazioni e interventi che in un momento imprecisato, nel presente o nel futuro, in modo diretto oppure mediato, faranno irruzione nella nostra vita e ne muteranno il corso.

Con la consueta precisione e meticolosità e con la sua spiccata sensibilità estetica, Struth realizza **grandiose immagini del mondo della ricerca contemporanea e dell'alta tecnologia**. Attraverso le sue fotografie siamo in grado di percepire tutta la complessità, la portata, la forza dei processi, ma anche di intuire il potere, la politica della conoscenza e del commercio che essi celano. Col tempo impariamo a dare un nome alle singole parti di questi processi, ce ne appropriamo integrandoli nel nostro mondo noto, ma il nesso complessivo sfugge alla nostra comprensione e non ci resta altro che un grande stupore, a volte divertito, di fronte all'alterità straniente di questi "ingranaggi" ipertecnologici del presente e del futuro.

Con riferimento alla natura e alla storia dell'umanità sono esposte in mostra, a titolo rappresentativo, le due fotografie *Seestück, Donghae City* e *Acropolis museum, Athens*. Il lavoro umano, la capacità propria dell'uomo di operare con la massima precisione manuale e artistica, è rappresentato nel video *Read This Like Seeing It for the First Time* del 2003, che illustra l'interazione puntuale tra insegnante e studenti nell'ambito di una lezione di musica, lo scambio necessario tra insegnamento e apprendimento, tra il dare e il ricevere.

Orari di apertura: sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.mast.org

promosso da



in occasione di





Leandro Erlich

Collection de Nuages

Oratorio di San Filippo Neri | via Manzoni 5

29 gennaio - 3 febbraio 2019

Inaugurazione lunedì 28 gennaio h 18.00

Mostra personale a cura di Maura Pozzati

Promossa da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna in collaborazione con Galleria Continua

Per la mostra ***Collection de Nuages*** l'artista argentino **Leandro Erlich** presenta tre sculture di grandi dimensioni della serie dedicata alle "nuvole", le quali dialogano con lo spazio magico dell'Oratorio, provocando lo stupore degli spettatori, che si trovano in un ambiente semioscuro improvvisamente illuminato dalla luce che proviene dall'interno delle opere stesse.

Lo spaesamento e lo sconcerto percettivo sono caratteristiche costanti dei lavori di Leandro Erlich, che si "diverte" a creare immagini che innescano nell'osservatore sensazioni illusorie.

In questo caso la prima domanda che si pone il visitatore è sulla consistenza materiale delle nuvole, su come l'artista sia riuscito a inscatolarle, per poi interrogarsi sul significato poetico del lavoro e sul potere immaginifico della creazione artistica. La domanda che si pone l'artista è: chi non hai mai giocato con le nuvole alla ricerca di forme e immagini nel cielo?

Quasi a volere catturare l'intangibile, la *Collection de Nuages* di Leandro Erlich propone tre nuvole in imponenti vetrine come provenienti da un gabinetto di curiosità, che sembrano sfidare le leggi della fisica e invitano lo spettatore a intraprendere un viaggio onirico, una passeggiata tra capricci di forme mutevoli ma immobili. Di fronte a questa delicata bellezza sospesa, Leandro Erlich ci pone di fronte alla poesia di un fenomeno lontano, quasi permettendoci di toccare le nuvole grazie alle vetrine che sembrano dare inizio a un catalogo infinito di forme riconoscibili.

Una volta fuori, è naturale alzare lo sguardo e guardare il cielo che, secondo l'artista, con le sue luci, forme e colori condiziona la percezione che ciascuno di noi ha della propria città.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.fondazionedelmonte.it

promosso da



in occasione di





Geert Goiris

Terraforming Fantasies

Salone Banca di Bologna - Palazzo De' Toschi | Piazza Minghetti 4/d

29 gennaio - 24 febbraio 2019

Inaugurazione martedì 29 gennaio h 18.30

Mostra a cura di Simone Menegoi e Barbara Meneghel

Promossa da Banca di Bologna

Banca di Bologna continua il suo percorso dedicato all'arte contemporanea presentando per il quarto anno consecutivo una mostra di profilo internazionale: la prima personale in Italia del fotografo e videomaker belga **Geert Goiris** (Bornem 1971, vive e lavora ad Anversa), le cui opere sono state esposte in prestigiose istituzioni europee.

La mostra - composta da una selezione di **stampe fotografiche** di diverso formato, uno slide show e una video installazione multicanale - viene presentata in un allestimento ambizioso e innovativo concepito appositamente dall'architetto **Kris Kimpe**, collaboratore abituale dell'artista.

Il Salone è occupato da moduli espositivi esagonali, alcuni chiusi, altri aperti e accessibili, ognuno dei quali ospita sulle proprie pareti fotografie o immagini in movimento. I moduli, distribuiti in maniera irregolare, offrono allo spettatore un'esperienza immersiva, lasciandogli al tempo stesso la libertà di scegliere il proprio percorso.

La mostra bolognese è legata alla personale di Goiris che si è svolta presso la **Royal Academy of Fine Arts di Anversa** nel 2018. L'artista ha lavorato ai due progetti parallelamente, dando vita a due percorsi speculari le cui opere in gran parte coincidono ma che risultano completamente diversi nell'allestimento, sottolineando le peculiarità dei due spazi.

Il titolo della mostra, tratto dalla videoinstallazione inclusa in essa, è ***Terraforming Fantasies*** ("Fantasie di Terraformazione"). Il termine 'terraformazione', di creazione recente, viene usato per lo più nel contesto di speculazioni sul futuro dell'umanità, e si riferisce alla possibilità di rendere simili alla Terra, e dunque abitabili per gli esseri umani, pianeti diversi dal nostro alterandone chimicamente l'atmosfera. Si tratta di un'ipotesi che a oggi risulta fantascientifica, e la cui tacita premessa non è difficile da indovinare: l'ambizione di colonizzare altri pianeti rivela una profonda inquietudine circa il futuro del nostro, su cui incombe la minaccia di una catastrofe ecologica. Spiega Goiris: *"È fuorviante pensare alla "terraformazione" a questo stadio. In sé e per sé è un concetto interessante, ma manchiamo assolutamente della tecnologia e delle risorse (per non parlare dell'etica) per realizzarlo. Sognarlo, comunque, è profondamente umano: ambizioso, e allo stesso tempo tragicamente lontano dalla realtà"*.

In occasione della mostra si rinnova la collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Bologna**: gli studenti del Corso di Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico accompagnano i visitatori in mostra per tutta la durata dell'evento.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso: gratuito

Sito web: <https://eventi.bancadibologna.it/goiris/it/la-mostra>

promosso da



in occasione di





Emilio Fantin

pulsazione#1 ECO

Casa dei Risvegli Luca De Nigris | via Giulio Gaist 6

1 - 2 - 3 febbraio 2019

Installazione performativa a cura di Fabiola Naldi

Promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna in collaborazione con Gli Amici di Luca e Casa dei Risvegli Luca De Nigris, Azienda USL di Bologna

pulsazione#1 ECO, installazione performativa di **Emilio Fantin** a cura di **Fabiola Naldi**, apre al pubblico dell'art-week bolognese un luogo inconsueto: la **Casa dei Risvegli Luca De Nigris**, struttura pubblica dell'Azienda USL di Bologna che ne condivide gli obiettivi con l'associazione di volontariato onlus Gli amici di Luca.

All'interno di tale luogo di cura si inserisce, **dal 1 al 3 febbraio 2019**, *l'Integratore*, un'installazione originariamente progettata in occasione di un coinvolgimento di Emilio Fantin all'interno della Fondazione Pistoletto, che viene nuovamente attivata entro le mura della sala delle arti della Casa dei Risvegli. Grazie alle sue peculiari caratteristiche, *l'Integratore* ha trovato una dimora temporanea in questo luogo che abbraccia uno stato della nostra coscienza.

L'Integratore, di dimensioni variabili (max 8 x 5,6 m), consiste in una sorta di labirinto di reti metalliche e con un cuore centrale (in tessuto non tessuto) all'interno del quale sono posizionate sei sedie di metallo disegnate dall'artista: le persone che vi prendono posto non possono vedersi l'un l'altro ma solo ascoltarsi.

Partendo dalla matrice stessa dell'opera, l'artista e la curatrice hanno ritenuto fondamentale entrare negli spazi vitali della Casa dei Risvegli non solo con l'installazione ma anche con la parte sinestetica, performativa e relazionale che non può accadere senza il coinvolgimento di un pubblico attivo. Delle sei sedie intese come raccoglitori ma anche come nucleo di sosta, quattro sono occupate da spettatori e due da "narratori" coinvolti fra ex pazienti, pazienti, personale della Casa dei Risvegli, parenti e amici dei pazienti.

Il carico emotivo dell'aura generata dal luogo e dai suoi ospiti intensifica il potere evocativo della voce di coloro che, all'interno dell'*Integratore*, ne raccontano le storie. Esse ci invitano a essere parte di un mondo solo apparentemente lontano in un dialogo sull'onda del silenzio.

La particolarità del luogo in cui si svolge **pulsazione#1 ECO** e il senso di intimità implicito nell'azione performativa rendono indispensabile l'accesso del pubblico **su prenotazione in orari prestabiliti**.

Orari e modalità di fruizione:

Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 febbraio dalle h 16.30 alle 19.00, sessioni ogni 30 minuti per massimo quattro persone per volta (h 16.30 / 17 / 17.30 / 18 / 18.30). Per garantire un accesso rispettoso al luogo e consono alla sua funzione ospedaliera si richiede la **prenotazione obbligatoria fino al 30 gennaio 2019 inviando una e-mail a: pulsazioni2019@gmail.com**.

Al momento della conferma della prenotazione saranno fornite maggiori indicazioni per arrivare e accedere alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

Ingresso: gratuito fino a esaurimento dei posti prenotabili

Siti web: www.mambo-bologna.it | www.casadeirisvegli.it

promosso da



in occasione di





Christian Fogarolli

Stone of Madness

Museo di Palazzo Poggi - Sala di Camilla, Sala dei paesaggi | via Zamboni 33

29 gennaio - 3 marzo 2019

Installazione site specific a cura di Lorenzo Balbi

Promossa da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna in collaborazione con SMA - Sistema Museale di Ateneo

L'intervento site-specific di Christian Fogarolli per il Museo di Palazzo Poggi scaturisce dall'interesse dell'artista per la profonda capacità umana di **classificare e ordinare la conoscenza** per meglio comprendere il mondo. La sua metodologia d'azione si è spesso confrontata con istituzioni museali che custodiscono beni sulla storia della scienza, dell'anatomia, della geografia e della storia naturale e che si scostano dal comune spazio bianco contemporaneo.

Stone of Madness crea una connessione con le collezioni del museo e la sua funzione, ponendo degli interrogativi sulle **modalità di approccio alla cura mentale** attraverso i secoli fino alla contemporaneità, da vecchie credenze popolari a odierne soluzioni farmacologiche.

Per la **Sala di Camilla**, Fogarolli presenta l'opera *Leaven* (2015), una teca in vetro contenente tutti i manuali di diagnostica e statistica dei disordini mentali dal 1952 al 2015 che l'artista ha raccolto ed acquistato. L'opera si pone come una sorta di contenitore che racchiude tutta la follia umana degli ultimi 70 anni: disordini veri o presunti che l'uomo ha diagnosticato su sé stesso. Il titolo "lievitare" simboleggia l'aumento esponenziale dei disturbi psichici dichiarati.

Nella successiva **Sala dei paesaggi** l'artista presenta l'installazione *Allégorie de la Folie* (2018), un autoritratto scultoreo in vetro e quarzi naturali che reagiscono cromaticamente se esposti a specifiche frequenze luminose. L'opera è basata su antiche credenze popolari, nate nella tarda età medievale e proseguita in quella rinascimentale soprattutto nell'area geografica dell'Europa del Nord, secondo le quali la presenza di una pietra nel cranio era causa di uno squilibrio dell'anima. Secondo le superstizioni popolari, questa piccola roccia, che per sconosciuti motivi compariva all'interno della testa di alcuni individui, ne provocava la devianza comportamentale, la follia, la stranezza e veniva considerata un corpo estraneo da estirpare. Questa pratica di "estrazione" è stata rappresentata in dipinti, incisioni e testi letterari fino a decadere nella categoria di quelle strane pratiche e credenze che la storia ha poi isolato e dimenticato.

L'elemento della pietra è rappresentato dalla cosiddetta "fluorite", minerale che, se esposto a una frequenza (in)visibile di 360 nm, presenta il fenomeno della fluorescenza mutando in incredibili e diverse tonalità. Alcune credenze popolari attribuiscono alla fluorite poteri curativi per la memoria, il senso di disorientamento e la mancanza di concentrazione.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso: gratuito nei giorni di ART CITY Bologna (1 - 2 - 3 febbraio 2019, solo per le sale che ospitano la mostra)

Siti web: www.mambo-bologna.org | www.sma.unibo.it/museopoggi

promosso da



in occasione di





Florian Hecker

SynAsTex Korrektur

Università degli Studi di Bologna - Scuola di Ingegneria e Architettura | viale del Risorgimento 2

Giovedì 31 gennaio, venerdì 1 febbraio

Sound performance promossa da Xing

Giovedì 31 gennaio (h 19.30) e **venerdì 1 febbraio** (h 12.00 | 19.30 | 21.30) **Xing** presenta *SynAsTex Korrektur*, esecuzione in prima assoluta di live electronics per 9 canali dell'artista tedesco **Florian Hecker**, nell'atrio monumentale della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna.

SynAsTex Korrektur è la composizione più recente di Florian Hecker, uno dei massimi esponenti della *computational music* contemporanea. La Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna, ospita la messa in opera di questo nuovo "teatro della percezione" dando vita al dialogo tra l'architettura severa del razionalismo italiano - che enfatizza l'equilibrio tra slancio verticale e solidità strutturale - e la musica elettronica dell'artista tedesco - che dall'immaterialità numerica riesce a far emergere delle vere e proprie presenze oggettuali: **sculture sonore** che si manifestano come realtà fluttuanti grazie alla **sintesi uditiva dello spettatore**.

SynAsTex Korrektur (2019) nasce come approfondimento di *Synopsis As Texture*, composizione commissionata nel 2018 dal SWR Experimentallstudio Freiburg, in occasione del festival Donaueschinger Musiktage 2018. *Synopsis As Texture* vedeva come protagonista una presenza scultorea centrale, il *Frei Systemtechnik Filterbank*, un **digital vocoder** ricostruito appositamente basandosi sul prototipo sviluppato dall'Experimentallstudio tra il 1989 e il 1992.

SynAsTex Korrektur mette in scena a Bologna una "parata di doppi", frutto dell'analisi progressiva di quel materiale. Come per larga parte della produzione di Hecker, ci troviamo di fronte ad un processo continuo di perfezionamento dei materiali, ruotando attorno allo sviluppo fenomenologico del "medesimo". L'analisi del suono, avviata come quantificazione della sensazione uditiva, risale agli inizi della psicofisica, alla fine del XIX secolo, sviluppandosi con continuità sino ad oggi. *SynAsTex Korrektur* risponde a questa storia utilizzando modelli contemporanei di analisi, astrazione, descrizione e ulteriore sintesi dei **suoni generati algebricamente**.

Florian Hecker, artista di origine tedesca, si occupa di suono sintetico, processi ed esperienze di ascolto dello spettatore. Ha realizzato una moltitudine di performance, installazioni e pubblicazioni, riallacciandosi alla tradizione compositiva modernista, attraverso gli sviluppi più recenti della ricerca elettroacustica e una intensa indagine teorica. Dal 1996, Hecker ha creato spettacoli e concerti nei principali spazi e festival dedicati alla musica elettronica contemporanea.

Si ringrazia la Scuola di Ingegneria ed Architettura dell'Università degli Studi di Bologna per la disponibilità.

Orari: giovedì 31 gennaio h 19.30 (premiera) | venerdì 1 febbraio h 12.00 / 19.30 / 21.30 (repliche)

Ingresso: gratuito

Sito web: www.xing.it

promosso da



in occasione di





Alterazioni Video

FORZA UOVA

Voxel | via di Corticella 56

Cinema Medica Palace | via Monte Grappa 9

31 gennaio - 3 febbraio 2019

Inaugurazione mostra venerdì 1 febbraio h 11.00 - 14.00

Mostra diffusa a cura di Elisa Del Prete e Silvia Litardi

Promossa da NOS Visual Arts Production in collaborazione con Nosadella.due | Voxel Network | Pop Up Cinema Bologna

FORZA UOVA, la **prima mostra a Bologna di Alterazioni Video** a cura di Elisa Del Prete e Silvia Litardi, è un'incursione inedita sulle ultime produzioni "**Turbo Film**" del collettivo italiano che si sviluppa come progetto diffuso in città, tra centro e periferia, proponendosi non soltanto come esperienza espositiva bensì come vera e propria immersione nella pratica artistica del collettivo.

NOS, neonato organismo dedito alla produzione artistica, porta per la prima volta a Bologna Alterazioni Video dopo la recente conclamazione a Manifesta dell'ormai nota opera decennale di *Incompiuto Siciliano*, per presentare invece l'attitudine "Turbo" del gruppo, altro filone di ricerca avviato dagli artisti più di dieci anni fa. Il **Turbo Film** è un genere cinematografico che si pone tra gli spaghetti western e il neorealismo di YouTube. Spesso improvvisato e partecipato, si richiama agli albori del cinema mantenendo le sue radici nell'arte contemporanea. In queste video produzioni, che nascono da occasioni estemporanee, impreviste e si caratterizzano per la bassa definizione, il coinvolgimento di persone sconosciute o appena conosciute, il fotomontaggio, la natura indefinita e mai conclusa, convivono e confliggono il glitterato mondo fashion e la speculazione geopolitica, storie minime, mondi e culture che un tempo si sarebbero detti underground.

Cuore della mostra diffusa è l'installazione *FORZA UOVA* creata appositamente per la sede speciale di Voxel, dove video, sculture e oggetti di scena compongono un cluster delle ultime produzioni *Turbo Film* con un affondo ironico sul tema delle *fake news*, oggetto del loro ultimo "Guerra e Pace" girato a Mosca pochi mesi fa.

Venerdì 1 febbraio dalle ore 21.00, il set prende vita in occasione di una **grande festa** a cura degli artisti. A seguire, **sabato 2 febbraio dalle ore 23.23**, grazie alla collaborazione con Pop Up Cinema Bologna, il Cinema Medica Palace ospita il **cinema event performativo** con un ospite d'eccezione direttamente dalla Russia che assieme agli artisti guiderà il pubblico in una lezione di educazione all'autodisciplina per presentare l'anteprima del Turbo Film 2018 "Guerra e Pace". **Domenica 3 febbraio alle ore 12.00**, sempre il Cinema Medica Palace ospita inoltre **una selezione di Turbo Film dal 2008 a oggi**, con la presentazione di Lorenzo Balbi, direttore artistico di ART CITY Bologna.

Festa

Voxel | via di Corticella 56

venerdì 1 febbraio 2019 h 21.00 - 01.00

promosso da



in occasione di





Cinema Event TurboFilm

Cinema Medica Palace | via Monte Grappa 9

sabato 2 febbraio 2019 dalle h 23.23

biglietto intero € 8 | ridotto per possessori biglietto Arte Fiera € 5

TurboFilm a colazione con presentazione di Lorenzo Balbi

Cinema Medica Palace | via Monte Grappa 9, Bologna

domenica 3 febbraio 2019 h 12.00

biglietto intero € 10 | ridotto per possessori biglietto Arte Fiera € 7

Orari di apertura mostra Voxel: venerdì 1 febbraio | sabato 2 febbraio | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Ingresso: libero

Sito web: www.nosproduction.com

promosso da



in occasione di





Patrick Tuttofuoco

ZERO (Weak Fist)

Porta San Donato | Piazza di Porta San Donato

Fino al 17 febbraio 2019

Installazione luminosa a cura di Denise Tamborrino (Polo Museale dell'Emilia-Romagna), Silvia Fanti e Daniele Gasparinetti (Xing), Leonardo Regano

Promossa da Polo Museale dell'Emilia-Romagna - Pinacoteca Nazionale di Bologna in partnership con Comune di Rimini, Accademia di Belle Arti di Bologna, Istituto Italiano di Cultura di Berlino, Xing e in collaborazione con Comune di Bologna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia

ZERO (Weak Fist) è un progetto dell'artista **Patrick Tuttofuoco** vincitore della prima edizione del bando **Italian Council** (2017) concorso ideato dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane (DGAAP) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo. L'opera si sviluppa come un **intervento transitante**: una scultura luminosa mobile progettata per ricollocarsi in una serie di tappe. Dopo **l'Arco di Augusto a Rimini - locus geografico** di partenza per la sua struttura simbolica priva di barriere, che lo rende a tutti gli effetti un'architettura non di difesa ma di accoglienza - e il **cortile dell'Ambasciata Italiana a Berlino**, **ZERO (Weak Fist)** è a Bologna, in **Porta San Donato**, grazie alla collaborazione del Comune di Bologna e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. I luoghi scelti per le tre città hanno un carattere di **reperto archeologico**, quasi fossero rimasti immutati nel tempo (formalmente o idealmente).

A Bologna Porta San Donato è il punto di accesso al quartiere universitario, punto di irradiazione della ripresa medioevale del diritto romano in tutta Europa: una parte di città attraversata da flussi multiculturali che disegnano ed evidenziano la dimensione internazionale di Bologna e la sua vocazione all'inclusione, che questo intervento di arte pubblica intende sottolineare.

ZERO (Weak Fist) ricerca le origini, acquisisce nuovi significati ed espande la portata del messaggio per la formazione di un patrimonio culturale comune. ZERO è un segno. Nel linguaggio dei segni lo zero è espresso mostrando la mano chiusa con il pollice a contatto con la punta delle altre dita. Polisemicamente raccorda il gesto di un Doriforo disarmato ripreso dalla statuaria ellenistica e il rilascio sospeso tra tensione e rilassamento di un pugno semi-aperto, allusivo del fare umano e la sua vita attiva.

ZERO (Weak Fist) è un'opera cangiante, visibile nella sua natura mediale durante la notte, che utilizza un simbolo allusivo, espresso come presenza al contempo gioiosa e incombente in connessione con le monumentalità differenti di Rimini, Berlino e Bologna. È un gesto non violento insinuato tra architetture forti che segna la persistenza di un pensiero critico.

Patrick Tuttofuoco è anche protagonista di un programma didattico di attività che prevedono workshop e incontri con gli studenti dell'**Accademia di Belle Arti di Bologna**.

Orari di apertura: installazione visibile 24 ore su 24

Siti web: www.polomusealeemiliaromagna.beniculturali.it | www.xing.it

promosso da



in occasione di





Massimo Kaufmann

MILLE FIATE

Palazzo d'Accursio - Sala Farnese | Piazza Maggiore 6

Fino al 3 marzo 2019

Mostra a cura di Giusi Affronti

Con il patrocinio di DO UT DO | Main partner Art Defender

MILLE FIATE, progetto personale di **Massimo Kaufmann** a cura di Giusi Affronti, presenta **sei opere (olio su tela) di grande formato**, installate al secondo piano di Palazzo d'Accursio, all'interno della Sala Farnese, vestibolo quattrocentesco da cui si accede alla Cappella Farnese e alle Collezioni Comunali d'Arte.

MILLE FIATE, realizzato con il patrocinio di DO UT DO e con il sostegno di Art Defender, si dispiega come una narrazione astratta lungo un'installazione di grandi tele allestite come **quinte teatrali**: è un invito a percepire le atmosfere del colore attraverso una imponente decorazione tattile **in dialogo con gli affreschi del XVII secolo**, opera della bottega di **Carlo Cignani**, che rappresentano alcuni episodi della storia della città.

Accompagnata dalle suggestioni della fisica epicurea, filtrate dalla lettura della poesia di Lucrezio nel *De Rerum Natura*, la pittura di Massimo Kaufmann (Milano, 1963) indaga la ritmica del caos in una serie di opere dedicate al **Clinamen**, termine lucreziano che suggerisce l'indeterminatezza della materia e l'imponderabilità del caso.

I dittici, i trittici e i polittici in mostra evocano una concezione letteraria e sacrale della pittura; non a caso, il titolo della mostra è una citazione dal **Canzoniere** (*Rerum Vulgarium Fragmenta*) di Francesco Petrarca. Le sperimentazioni e le soluzioni compositive si moltiplicano in un allestimento aulico che ricostruisce uno spazio possibile dove l'invisibile non si configura come un'assenza ma diviene uno stato immaginario di immaterialità, uno stato di grazia dell'arte.

Nelle grandi tele di Kaufmann, apparentemente, non esiste paesaggio né narrazione. La maniera musicale, timbrica, del colore, scevra da simbolismi, assurge a strumento emotivo, empatico. Quasi come in un agone rituale, la pittura costituisce un **medium epistemologico**, un'opportunità di conoscenza, un *mantra* meditativo che scandisce la perdita di sé fino all'estasi, per aprirsi a una visione di scenari possibili. Lo spazio della pittura è pervaso da una trama di punti di colore - stesi letteralmente con il contagocce - che conduce lungo imprevedibili traiettorie di pura energia.

Massimo Kaufmann è autore di una pittura che nasce da lente sovrapposizioni di velature, dove l'azione si riduce ai minimi termini. Nessun *dripping*, bensì un **dropping**, goccia dopo goccia, meticoloso e paziente, nel quale la pittura è votata a un'esplorazione del fenomeno della trasparenza in tutte le sue gradazioni e variazioni.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.doutdo.it

promosso da



in occasione di





Jacopo Benassi

Bologna Portraits

Palazzo Bentivoglio | via del Borgo di San Pietro 1

29 gennaio - 31 marzo 2019

Mostra a cura di Antonio Grulli

Promossa da Palazzo Bentivoglio

In occasione di Arte Fiera apre a Bologna un nuovo spazio espositivo dedicato a mostre temporanee ed eventi all'interno dei sotterranei di Palazzo Bentivoglio, nel cuore della città e vicino alla sua celebre zona universitaria. A inaugurare lo spazio è la mostra ***Bologna Portraits*** di **Jacopo Benassi**, che racconta il rapporto speciale dell'artista con il contesto cittadino.

Bologna Portraits raccoglie una selezione di fotografie realizzate dall'artista durante i suoi soggiorni bolognesi negli ultimi anni. Il corpus centrale delle opere è composto da una serie di **ritratti di personalità legate alla città**. Artisti, scrittori, imprenditori, uomini d'affari, baristi, stilisti, musicisti, animatori culturali, perdigiorno, attori, ecc. Un centinaio di persone dalle età più varie, dai ventenni agli ultra novantenni, che fanno parte del paesaggio cittadino. La selezione dei volti da fotografare è stata spesso guidata dal caso, così come dalle normali frequentazioni più strette dell'artista in città. Non tutti sono famosi, ma tutti hanno un volto, un'attitudine o una fisicità che hanno colpito l'artista e che lui ha sentito la necessità di interpretare con il proprio obiettivo, quasi questa serie di lavori fosse un possibile *case study* sul ritratto. Un *case study* che compone un mosaico in grado di darci un **unico grande ritratto di Bologna oggi**, fatto dei volti di alcune delle persone che la stanno animando e costruendo giorno dopo giorno.

A queste fotografie si mescolano immagini di un giardino fotografato nel buio della notte. È il giardino interno di Palazzo Bentivoglio, il luogo in cui solitamente l'artista risiede quando si trova in città e in cui ha realizzato la gran parte dei ritratti. Questi scatti notturni, mescolati ai volti, finiscono per creare una contestualizzazione spaziale che è anche metafora di stati psicologici e intimi dei soggetti ritratti.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.palazzobentivoglio.org

promosso da



in occasione di





Carlo Valsecchi

Gasometro M.A.N. n. 3

Pinacoteca Nazionale di Bologna - Salone degli Incamminati | via delle Belle Arti 56

1 febbraio - 31 marzo 2019

Progetto e mostra promossi da Hera S.p.A. in collaborazione con Polo Museale dell'Emilia-Romagna - Pinacoteca Nazionale di Bologna

Da venerdì 1 febbraio a domenica 31 marzo 2019 il Gruppo Hera promuove presso il Salone degli Incamminati della **Pinacoteca Nazionale di Bologna** ***Gasometro M.A.N. n. 3***, il nuovo progetto di **Carlo Valsecchi**: quattordici fotografie che raccontano in modo del tutto inedito e originale la metamorfosi del gasometro di Bologna durante i lavori di bonifica e restauro promossi dalla stessa multiutility. Al di fuori di ogni intento archeologico, il lavoro di Valsecchi presenta la struttura del gasometro come un organismo vivente in continua trasformazione e non come testimonianza inerte di un passato industriale.

Gasometro M.A.N. n. 3 è una riflessione sull'evoluzione dello spazio, che l'artista concepisce come un corpo in costante metamorfosi. L'opera di Carlo Valsecchi nasce da un dialogo continuo e diretto con i luoghi che di volta in volta affronta nei suoi progetti, siano essi architettura, un paesaggio urbano, l'industria pesante, l'industria altamente tecnologica, o l'infinito naturale. L'approccio analogico e geometricoanalitico nei confronti della fotografia di grande formato – un medium che contraddistingue tutta la produzione di Valsecchi – lo porta a scomporre e ricomporre il soggetto per restituirlo sotto una forma del tutto inedita. “Lavorare seguendo il principio analogico mi permette di liberarmi da qualsiasi vincolo con la realtà. Una libertà assoluta che, senza mai mancare di rispetto alla realtà stessa, mi introduce in un mondo immaginario e fantastico dove posso prendere tutti gli elementi che ho di fronte e osservarli da angolature diverse, muoverli nello spazio cercando a loro una “nuova” collocazione, letteralmente “spingerli” nella luce piena per cercare di ottenere solo quell'elemento che racchiude tutti gli elementi, ricercare la loro “luce propria” indipendentemente da quello che vedo illuminato, leggerli e rileggerli fino a comprenderne la natura di soggetto insita in essi.” – spiega Valsecchi, che aggiunge – Il progetto sul Gasometro è nato durante una visita a Bologna. Questa affascinante struttura ha innescato la mia curiosità, sono entrato in dialogo con il Gruppo Hera, società proprietaria, per avere la possibilità di fotografarlo. Da questo dialogo assai interessante è nato il progetto *Gasometro M.A.N. n. 3*”.

Il progetto di Carlo Valsecchi si completa con il volume a cura di Luca Massimo Barbero, edito da Silvana Editoriale, che presenta la descrizione per immagini della rinascita di questo vero e proprio landmark del territorio bolognese.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 23.00

Ingresso: gratuito

Siti web: www.gruppohera.it | www.pinacotecabologna.beniculturali.it

promosso da



in occasione di





Eduard Habicher

Uni-Verso

Palazzo d'Accursio - Cortile d'Onore | Piazza Maggiore 6

26 gennaio - 28 febbraio 2019

Installazione esterna a cura di Gabriele Salvaterra

Nel Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio compare ***Uni-Verso***, una grande scultura di **Eduard Habicher**, protagonista di una personale in contemporanea alla Galleria Studio G7, costituita da putrelle in acciaio IPe140 modellate quasi si trattasse di materia duttile e morbida.

Il colore rosso vivo ne sottolinea la grande forza ed emana energia. La struttura forma una grande semisfera dove il visitatore stesso può entrare sentendosi accolto da un abbraccio delicato e morbido. È tutto un universo che si apre. Lo spazio risulta così delimitato dalle linee rosse, e allo stesso tempo riesce a rimanere aperto e fluttuante. In aperta sfida con le leggi della fisica le sculture di Habicher sembrano trasformarsi in segni tracciati nell'aria, quasi fossero disegni o tracce di gesti cristallizzati, in grado di trasmettere una forte carica dinamica e nello stesso tempo di riportarci, attraverso il connubio di materiali particolari, alla dimensione poetica della natura.

Eduard Habicher (Malles, 1956) studia all'Accademia di Belle Arti di Firenze, e attualmente vive e lavora a Merano. Il suo lavoro propone una scultura composta di forme lineari che disegnano lo spazio lasciando che i vuoti ne determinino la tridimensionalità. Il materiale usato è l'acciaio associato prevalentemente a vetro, legno combusto e gesso. La durezza del metallo è sopraffatta dalla forza creativa, dando luogo a forme dove il materiale coinvolge lo spazio nella sua totalità. Gli acciai sono spesso ricavati da elementi come la putrella, che modificata nella forma e nel colore acquisisce la qualità astratta dell'insieme. Per la leggerezza e l'evanescenza della struttura, le sculture di Habicher dialogano in modo armonico con le architetture, e sono pensate sia per spazi interni sia per luoghi all'aperto.

Tra i più interessanti scultori internazionali, espone in spazi pubblici e privati, in Italia e all'estero; si ricordano Frankfurter Kunstverein; Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Trento; Fondazione Carima, Macerata; Museo della Scultura, Matera; Galleria Civica, Arezzo; Fondazione Prometeo, Parma; Castel Pergine, Pergine Valsugana; New Art Centre, Salisbury. Nel 2016 partecipa alla Biennale di Scultura di Gubbio e riceve il primo premio per l'opera *Misurare lo spazio* che installa a Palazzo Ducale. Vince nel 2018 il concorso per la scultura per Piazza Castello nell'interno del Palazzo Ducale di Mantova. Sue opere appartengono a collezioni pubbliche e private, tra cui si ricordano Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano; Museion, Bolzano; Landhaus, Innsbruck; Deutsche Bank, Francoforte; Museo della Montagna, Reinhold Messner; Fundación Atchugarry, Uruguay.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.artcity.bologna.it

promosso da



in occasione di





Rob Chavasse

Shutter

TRIPLA | via dell'Indipendenza 71 f/g/h

31 gennaio - 14 febbraio 2019

Inaugurazione sabato 2 febbraio h 18.00

Progetto a cura di Giovanni Rendina

Promosso da TRIPLA | Main partners Mahler & Lewitt Studios e The Sunday Painter

L'artista britannico **Rob Chavasse** presenta ***Shutter***, una nuova opera site specific nello spazio espositivo TRIPLA. La mostra consiste in un murale a grandezza naturale, stampato direttamente sulle pareti con una pistola a getto d'inchiostro.

Fondata nel 2016, TRIPLA ha ospitato mostre personali e collettive di artisti italiani e internazionali. Le vetrine dello spazio sono illuminate 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sempre visibili dal pubblico. Dopo due anni di programmazione lo spazio si avvia alla chiusura.

Per l'ultima mostra di TRIPLA in via Indipendenza, Chavasse crea un'opera che rimanda al recente passato e al possibile futuro della galleria no-profit. La natura effimera delle opere rispecchia la presenza temporanea del progetto. La pistola a getto d'inchiostro utilizzata dall'artista è originariamente destinata a scopi commerciali, normalmente impiegata per stampare sulle merci informazioni organizzate in singole linee, dalle dimensioni ai prezzi, fino ai codici a barre. "Hackerando" la stampante, Chavasse si appropria delle sue funzioni per sovrapporre linee di informazioni e codificarle in un'immagine di grandi dimensioni che specula sul futuro commerciale delle vetrine.

Orari di apertura: installazione visibile dalla vetrata esterna 24 ore su 24

Sito web: www.spaziotripla.com

promosso da



in occasione di





Michele Spanghero

AGAIN ANEW

Before the film

Cantiere Cinema Modernissimo | via Rizzoli 1/2

28 gennaio - 3 febbraio 2019

Inaugurazione domenica 27 gennaio h 17.00

Installazione sonora site specific di Michele Spanghero, a cura di Riccardo Costantini

Promossa da Fondazione Cineteca di Bologna in collaborazione con Cinemazero di Pordenone

Nello straordinario spazio del cantiere del **Cinema Modernissimo**, che sarà presto restituito alla città, la Fondazione Cineteca di Bologna propone l'intervento dell'artista **Michele Spanghero *Again Anew. Before the film.***

L'installazione è realizzata attingendo ai vasti archivi sonori di Cinemazero di Pordenone, lavorando sulle registrazioni audio di Gideon Bachmann, che durante tutta la sua vita intervistò e documentò la voce dei più grandi protagonisti della storia del cinema.

I lavori di Spanghero combinano il suono e le arti visive con un'approfondita ricerca concettuale e sono definiti da un approccio trasversale e un'estetica essenziale. Al Modernissimo Spanghero cercherà di stimolare il coinvolgimento del pubblico alterandone sottilmente la percezione. Il silenzio, la risonanza acustica e le variazioni impercettibili del suono nello spazio e nella materia sono il nucleo della pratica sonora dell'artista.

Michele Spanghero (Gorizia, 1979)

Laureato in Letteratura moderna all'Università di Trieste, Michele Spanghero ha seguito diversi workshop di musica elettronica e improvvisata, sound design e video making.

Ha esposto e si è esibito in gallerie e musei, club e festival in molti contesti internazionali (Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Slovenia, Austria, Repubblica Ceca, Germania, Belgio, Danimarca, Olanda, Polonia, Lituania, Estonia Turchia, Egitto, Cina e Stati Uniti).

Ha inciso per molte etichette discografiche, come headphonica, Palomar Records, Gruenrekorder e MiraLoop.

Orari di apertura: venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 17.00 - 21.00 | sabato 2 febbraio h 17.00 - 24.00

Ingresso: gratuito

Sito web: www.cinetecadibologna.it

promosso da



in occasione di





Huerco S.

Abstract-house Set

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via Don Minzoni 14

Sabato 2 febbraio dalle h 20.00

Evento a cura di Locomotiv Club in collaborazione con Ex Forno MAMbo

Promosso da Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Per ART CITY White Night, la notte dell'arte più attesa a Bologna, sabato 2 febbraio a partire dalle ore 20.00 il MAMbo propone i dj set di **Huerco S.**, anticipato da **Messnr** e seguito da **Mayo Soulomon**.

Huerco S. è Brian Leeds, dj e producer americano, esponente principale del movimento abstract-house con un approccio alla club-music più mentale che fisico. Dai suoi primi lavori il suo approccio ha subito una progressiva trasformazione in cui la componente ambient è diventata predominante. L'abbandono quasi totale di ritmiche e il volontario allontanarsi dalla eco delle sue prime produzioni, in ambito house e techno, hanno avuto come manifesto espressivo il suo ultimo LP del 2016 "For Those Of You Who Have Never (And Also Those Who Have)". Huerco S. si muove all'interno di una dimensione astratta, in cui i synth e una ritrovata sensibilità melodica prendono il posto prima occupato dall'utilizzo di elementi campionati.

L'apertura della serata è affidata a **Messnr**, un progetto di stratificazione di tracce sovrapposte in diretta da internet (streaming da sintonizzatori radio, file di YouTube, bandcamp, Soundcloud). Questa delicata roccia scistosa è composta da Kranky Records, Hank Williams, Alan Lomax, Frank Sinatra, primordi della musica elettronica, prove d'orchestra, frequenze radio, mission control, suoni di meditazione, sirene della polizia. I suoi mix sono realizzati con meno strumenti possibili: finestre di YouTube e una scheda audio integrata.

In conclusione **Mayo Soulomon**, dj e produttore bolognese la cui cifra sonora bilancia la techno di Detroit e la house di Chicago, oltre a una disco elettronica più spaziosa. Dopo aver attraversato vari generi - dalla synth-wave alla electro, dalla house degli albori all'hip hop nei tardi anni '80 - negli anni '90 è stato un dj resident al Link Club di Bologna, dove è stato pioniere nel suonare jam jam dal vivo con sintetizzatori analogici e drum machine. Negli ultimi anni ha spostato le sue principali attività musicali in studio. È uno dei membri fondatori del collettivo Almost Black.

Orari di apertura: sabato 2 febbraio a partire dalle h 20.00

Ingresso: gratuito fino a esaurimento posti

Sito web: www.mambo-bologna.org

promosso da



in occasione di





ART CITY Bologna Segnala

Accademia di Belle Arti di Bologna | via Belle Arti 54 | www.ababo.it

• *Il restauro della fotografia dagli anni '50 al contemporaneo*

Venerdì 1 febbraio h 9.30 - 13.00 / 15.00 - 18.00

Ingresso gratuito su iscrizione inviando una email a daniela.rullo@igiic.org

• *ABABO White Night. Mostre, eventi, performance negli spazi dell'Accademia*

Sabato 2 febbraio h 21.00 - 02.00

Ingresso gratuito

Alliance Française di Bologna | via de' Marchi 4 | www.afbologna.it

Drawing Storage - Assonances

Mostra a cura di Giovanna Sarti con la collaborazione di Martina Roberts

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 14.00 / 15.00 - 18.00 | sabato 2 febbraio h 21.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio chiuso

Ingresso gratuito

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna | viale Aldo Moro 50 | www.assemblea.emr.it

La collezione d'arte dell'Assemblea legislativa e le donazioni 2016-2019

Mostra a cura di Sandro Malossini, Gloria Evangelisti, Luca Molinari promossa in collaborazione con Felsina factory

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 21.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 22.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.00

Ingresso gratuito

Ateliersi | via San Vitale 69 | www.premiorennner.it

Premio Renner per il Contemporaneo

Mostra a cura di CHEAP street poster art promossa da Renner Italia S.p.a

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 19.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.00

Biblioteca Italiana delle Donne/Centro delle Donne di Bologna | via del Piombo 5/7

www.bibliotecadelledonne.it

Muna Mussie. *Punteggiatura* | un'opera d'arte collettiva | tappa #4

Venerdì 1 | sabato 2 (in presenza delle autrici) | domenica 3 febbraio h 10.00 - 18.00

Ingresso gratuito

Biblioteca Salaborsa | Piazza Nettuno 3 | www.fruitexhibition.com

Cosimo Veneziano. *Out of the Aeons*

Mostra a cura di Fruit Exhibition promossa da Associazione Crudo e Biblioteca Salaborsa in collaborazione con Galleria Alberto Peola

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 19.00 | domenica 3 febbraio h 15.00 - 19.00

promosso da



in occasione di





Ingresso gratuito

Casa della Cultura "Italo Calvino" | via Roma 29, Calderara di Reno (BO)

cultura.comune.calderaradireno.bo.it/cultura/casa-della-cultura

PetriPaselli - Emilia Maria Chiara Petri. *CON TE OVUNQUE. Avventura spaziale in due atti*

Mostra a cura di Amerigo Mariotti e Daniela Tozzi

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 15.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 20.00

Ingresso gratuito

Casa Saraceni | via Farini 15 | www.fondazioneecarisbo.it

Una monografia e una donazione. Le essenzialità pittoriche di Sergio Romiti

Mostra a cura di Angelo Mazza promossa da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna in collaborazione con Genus Bononiae. Musei nella Città

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Casa-studio di Yumi Karasumaru | via San Vitale | www.karasumaru.net

Yumi Karasumaru. *Storyteller Kataribe 2019 - Make yourself at home*

Evento performativo a cura di Valerio Dehò promosso da Mizuma Art Gallery Tokyo - New York - Singapore

Venerdì 1 febbraio h 10.45 - 13.00 / 17.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.45 - 13.00 / 20.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.45 - 13.00 / 16.00 - 20.00

Repliche ogni 45 minuti

Ingresso libero per un massimo di 5 persone su prenotazione entro giovedì 31 gennaio a facinghistories@gmail.com (l'indirizzo esatto del luogo sarà comunicato al momento della prenotazione)

Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economica Sociale | via Mentana 2a

www.societadolce.it

Stefano Arienti. *T_ESSERE La cooperazione attraverso l'arte III Ed.*

Progetto a cura di Giuseppe Stampone promosso da Cooperativa Sociale Società Dolce

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Centro Studi della Didattica delle arti | via Cartolerie 9 | www.liceoarcangeli.edu.it

Le forme d/nella natura

Mostra collettiva a cura degli studenti del Liceo Artistico Arcangeli di Bologna - ISART promossa in collaborazione con Ca' la Ghironda ModernArtMuseum

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Checkpoint Charly | via dei Rosaspina 7/a | www.checkpointcharly.it

Nicola Amato - Floriana Mitchell. *Hidden*

promosso da



in occasione di





Installazione promossa in collaborazione con La casa di Barbara

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 12.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 12.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Cimitero Monumentale della Certosa | via della Certosa 18 | www.museibologna.it/risorgimento

Antonella Di Tillo - Pasquale Sorrentino. *The Sleep_ers*

Installazione audiovisiva promossa da Associazione Amici della Certosa di Bologna in collaborazione con Museo civico del Risorgimento

Venerdì 1 febbraio h 18.30 - 20.30 | sabato 2 febbraio h 18.30 - 21.30 | domenica chiuso

Ingresso gratuito

Conserva di Valverde - Bagni di Mario | via Bagni di Mario 10 | www.succedesoloabologna.it

Marina Gasparini e Serena Piccinini. *The Dodder*

Mostra a cura di Leonardo Regano promossa da Succede Solo a Bologna APS

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso intero € 5 | ridotto € 3 (valido per bambini dai 10 ai 18 anni) | gratuito per possessori Card e biglietto Arte Fiera

CUBO Museo d'impresa del Gruppo Unipol | Piazza Vieira de Mello 3 e 5 | www.cubounipol.it

- Ugo La Pietra - Stanza - Evelina Domnitch / Dmitry Gelfand. *Fantomologia. Dal micro al macro ai fenomeni del reale*

Mostra a cura di Marco Mancuso, Daniele Tozzi e Ilaria Bignotti promossa in collaborazione con Archivio Ugo La Pietra

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 14.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 14.00 - 20.00

Ingresso gratuito

- *Play-makers / The Nemesis pins*

Laboratorio per adolescenti promosso in collaborazione con Fablab Bologna

Venerdì 1 febbraio h 16.00

Ingresso gratuito su prenotazione a laboratori@cubounipol.it

- *L'ambiente fenomenologico: una energia invisibile. Immersioni e fenomeni dell'arte contemporanea*

Talk con Ariane Koek, Alfredo Cramerotti e Ugo La Pietra, moderano Marco Mancuso e Ilaria Bignotti

Venerdì 1 febbraio h 18.30

Ingresso gratuito

- *La città di carta / ambientazione urbana*

Laboratorio junior promosso in collaborazione con Articulture

Sabato 2 febbraio h 16.00

Ingresso gratuito su prenotazione a laboratori@cubounipol.it

- *Le immersioni come esperienza*

Talk con Lucia Longhi e Matteo Galbiati promosso in collaborazione con Esopoarte Magazine

Sabato 2 febbraio h 18.00

Ingresso gratuito

promosso da



in occasione di





- Evelina Domnitch - Dmitry Gelfand. *Force Field. L'ambiente subatomico*

Performance in anteprima italiana

Sabato 2 febbraio h 21.30

Ingresso gratuito su prenotazione a arte@cubounipol.it

- *Evelina Domnitch e Dmitry Gelfand*

Talk

Domenica 3 febbraio h 17.30

Ingresso gratuito

DAMSLab | Piazzetta Pier Paolo Pasolini 5/b | www.dar.unibo.it

- Auditorium: *Incontro con ORLAN*

Talk a cura di Renato Barilli con la collaborazione di Silvia Grandi e Pasquale Fameli promosso da DAMSLab - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna con il supporto di UniboCultura

Venerdì 1 febbraio h 21.00

Ingresso libero con coupon ritirabile presso URP Unibo, Largo Trombetti 1, mercoledì 30 gennaio e venerdì 1 febbraio h 9.00 - 11.15 | giovedì 31 gennaio h 14.00 - 15.00 - tel. 051 2099349 - urp.info@unibo.it

- Ingresso: *Curatore per un giorno*

Mostra di Giuseppe De Mattia a cura di Enrico Camprini, Domiziana Pelati e Chiara Spaggiari promossa da Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna in collaborazione con MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 15.00 - 22.00 | domenica 3 febbraio h 16.00 - 18.00

Ingresso gratuito

- Ingresso: *Giacca militare svizzera*

Performance di Giuseppe De Mattia nell'ambito della mostra *Curatore per un giorno*

Lunedì 28 gennaio h 17.00

Ingresso gratuito

DAS - Dispositivo Arti Sperimentali | via del Porto 11/2

Prisma

Progetto a cura di Metoché, Emiliodoc e Lele Marcojanni promosso da Comitato Macbo - Comune di Bologna e Informagiovani

Venerdì 1, sabato 2, domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Ingresso gratuito

- Filippo Cecconi - Filippo Tappi - Maarten Van Roy - Paolo Bufalini - Paul Barsch - Tilman Hornig. *Homo Sapiens*

Mostra a cura di Davide De Pieve

- Lele Marcojanni. *I racconti di nessuno / Nobody's Tales*

Video installazione

- Alex Pietro Marra. *Visual/DAS*

Videoinstallazione a cura di Andrea Maurizio Campo

- *Mock Jungle*

Screening a cura di Metoché

promosso da



in occasione di





- Davide Bartolomei - Friedrich Andreoni - Simone Grande. *Termos*

Sound performance a cura di Metoché

Venerdì 1 febbraio | sabato 2 febbraio | domenica 3 febbraio h 10.30 - 12.00

Direzione Generale Banca di Bologna | Piazza Galvani 4 | <https://eventi.bancadibologna.it/fato/it/la-mostra/>

Matteo Fato. *Stare a Cavaliere durante il giorno e nella notte*

Mostra a cura di Barbara Meneghel promossa da Banca di Bologna

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Esse Caffé Store | via Galliera 18/b | www.essecaffé.com/it

Flavio De Marco. *Pastelli*

Mostra a cura di Ginevra Grigolo

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 22.00

Ingresso gratuito

Ex Chiesa di Santa Lucia - Aula Magna Università di Bologna | via Castiglione 36 | www.giovannidegara.org

Giovanni de Gara. *Eldorado in Santa Lucia*

Progetto a cura di Consuelo de Gara promosso da Università di Bologna in collaborazione con Galleria Spazio Testoni

Visibile dall'esterno 24 ore su 24

Fondazione Carlo Gajani | via de' Castagnoli 14 | www.fondazionecarlologajani.it

- Carlo Gajani. *<body>*

Mostra fotografica a cura di Luca Monaco e Giuseppe Virelli

- Karin Schmuck. *Family Portraits*

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | via delle Donzelle 2 | www.fondazione-del-monte.it

PANORAMA. *Approdi e derive del paesaggio in Italia*

Mostra collettiva a cura di Claudio Musso promossa da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Fondazione Golinelli | via Paolo Nanni Costa 14 | www.fondazionegolinelli.it

Arte e scienza in festa

Attività interattive e laboratori per tutte le età

Domenica 3 febbraio h 10.30 - 17.30

Ingresso gratuito su prenotazione a eventi@fondazionegolinelli.it

promosso da



in occasione di





Fondazione Massimo e Sonia Cirulli | via Emilia 275, San Lazzaro di Savena (BO) | www.fondazionecirulli.org

Universo futurista

Mostra a cura di Jeffrey T. Schnapp e Silvia Evangelisti

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 17.00 | sabato 2 febbraio h 11.00 - 21.00 | domenica 3 febbraio h 11.00 - 20.00

Ingresso intero € 10, ridotto € 8/5, ingresso gratuito per Card Arte Fiera e ridotto € 5 per possessori biglietto Arte Fiera

Galleria Cavour | via Farini, via Massei, via de' Foscherari | www.galleriacavour.it

La città passante. Spazi e storie di Galleria Cavour

Mostra a cura di Daniele Vincenzi / Camere Sonore

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Istituto Storico Parri - Museo della Resistenza (Ex Refettorio delle Monache) | via Santa Isaia 20

www.istitutoparri.eu | www.museodellaresistenzadibologna.it

Barbara Baroncini. *How to get to*

Mostra cura di Artieranti Associazione culturale

Venerdì 1 febbraio h 18.00 - 21.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 20.00 | domenica 3 febbraio h 12.00 - 20.00

Ingresso gratuito

Jacobacci & Partners | Galleria del Leone 2 | www.jacobacci.com

Luigi Ghirri. Interno italiano

Mostra a cura di Elena Re promossa da Corporate Collection Jacobacci

Sabato 2 febbraio h 14.00 - 24.00

Ingresso gratuito

L'Altro Spazio Bologna | via Nazario Sauro 24/f | www.laltrospazio.com

Jascha Blume. *Hush. Dialoghi possibili*

Progetto a cura di Lucilla Boschi e Fabio Fornasari promosso da Museo Tolomeo - Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

L'Appartamento | via Miramonte 4/6 | www.maisonventidue.com / www.casataz.it

Vincenzo D'Argenio. *D.F*

Mostra a cura di Emilia Angelucci e Mario Francesco Simeone promossa da Maison Ventidue in collaborazione con Associazione Culturale TAZ Temporary Art Zone

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 13.00 / 15.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 13.00 / 15.00 - 24.00 (in occasione di ART CITY White live electronics a cura di Michele Marchiani aka Sycofante) | domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.00

Ingresso gratuito

promosso da



in occasione di





La Casa di Barbara | via Luigi Serra 5 | www.lacasadibarbara.it

Floriana Mitchell - Nicola Amato. *Hidden #1*

Performance a cura di Checkpoint Charly

Sabato 2 febbraio h 17.00 - 24.00

Ingresso gratuito

La Casetta dell'Artista | via Cesare Battisti 9 | www.lacasettadellartista.com

Francesca Zoboli. *I fiori blu*

Mostra a cura di Giulia Sollai

Sabato 2 febbraio h 19.30 - 24.00

Ingresso gratuito

La Quadreria di ASP Città di Bologna | via Marsala 7 | www.laquadreria.it

Theo da Bologna. *Presagi di Eternità*

Mostra promossa da La Quadreria di ASP Città di Bologna

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00 | domenica chiuso

Ingresso gratuito

LabOratorio degli Angeli | via degli Angeli 32 | www.laboratoriodegliangeli.it

Simone Pellegrini. *Sensorio indiscreto*

Mostra a cura di Leonardo Regano

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 18.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Lavi! City | via Sant'Apollonia 19/a | www.spaziolavi.it

Paolo Simonazzi. *So near, so far*

Mostra a cura di Gina Costa e Marina Dacci promosso da Associazione culturale Spazio Lavi! in collaborazione con Quartiere Santo Stefano

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Via Don Minzoni 14 | www.mambo-bologna.org

• *Walk on art - Itinerario per ragazzi alla scoperta di ART CITY Bologna*

Itinerario per ragazzi dagli 11 ai 16 anni (numero minimo partecipanti 6, massimo 20)

Sabato 2 febbraio h 15.00 | domenica 3 febbraio h 10.00

Durata 3 ore, partenza e ritorno al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Biglietto intero € 15 | ridotto € 10 per possessori Card Musei Metropolitani Bologna e biglietto Arte Fiera

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 1 febbraio h 12.00 (mamboedu@comune.bologna.it, tel. 051 6496628)

• *Project Room: VHS+ video/animazione/televisione e/o indipendenza/addestramento tecnico/controllo produttivo 1995/2000*

Mostra a cura di Silvia Grandi da un progetto di Lucio Apolito (Opificio Ciclope) e Saul Saguatti (Basmati Film)

promosso da



in occasione di





Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

• *Proiezioni speciali VHS+*

Domenica 3 febbraio h 14.30 - 18.00

selezione dalle filmografie prodotte da Paolo Caredda (Opificio Ciclope), con reading di Leo Mantovani

Ingresso gratuito

Museo Civico Archeologico | via dell'Archiginnasio 2 | www.museibologna.it/archeologico

Hokusai Hiroshige. Oltre l'onda. Capolavori dal Museum of Fine Arts di Boston

Mostra a cura di Rossella Menegazzo con Sarah E. Thompson, prodotta da MondoMostre Skira con Ales S.p.A. Arte Lavoro e Servizi in collaborazione con il Museum of Fine Arts di Boston e promossa da Comune di Bologna | Istituzione Bologna Musei

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 19.30 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 22.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.30

Ingresso intero € 14, ridotto € 12 per possessori biglietto Arte Fiera

Museo Davia Bargellini | Strada Maggiore 44 | www.museibologna.it/arteantica

Giovanni Blanco - Domenico Greci. *La Fucina e lo Splendore*

Mostra a cura di Massimo Pulini in collaborazione con Nuova Galleria Morone

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Museo Ebraico di Bologna - Sala del Memoriale, Sezione permanente | via Valdonica 1/5

www.museoebraicobo.it

Pietro D'Angelo. *Osservatrice di nuvole*

Mostra a cura di Vincenza Maugeri in collaborazione con Ermanno Tedeschi

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 16.00 | sabato 2 febbraio h 19.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.00

Ingresso gratuito

Museo internazionale e biblioteca della musica | Strada Maggiore 34 | www.museibologna.it/musica

Samantha Stella. *Love In A Dying World*

Proiezione del film e talk con l'artista a cura di Paola Goretti promossa in collaborazione con Il Pomo da Damo, Imola

Domenica 3 febbraio h 17.00

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

museo temporaneo del navile | via John Cage 11/a - 13/a | www.museotemporaneonavile.org

Silla Guerrini. *Mater Panis*

Mostra a cura di museo temporaneo del navile promossa da Quartiere Navile

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

promosso da



in occasione di





Narkissos | via Fiorilli 10/2 | www.narkissos.it

Francesca Fini. *Cyborg Fatale*

Mostra a cura di Yelena De Luca-Mitrjushkina e Roberto Malaspina

Venerdì 1 febbraio h 18.00 - 24.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 23.00

Ingresso gratuito

Nelumbo Open Project | via Arienti 10 | www.nelumbo.it

Nika Petkovic. *Persona*

Performance a cura di Julia Tikhomirova e Zoe Paterniani promossa in collaborazione con Teodoro Bonci Del Bene

Venerdì 1 febbraio h 12.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 12.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Ingresso gratuito

Officina Fotografica SHADO | via San Donato 66/19 | www.officinafotograficashado.it

Carlotta Ruggieri. *La macchina Link. Ritratti 1997*

Mostra fotografica a cura di Margherita Baldi, Marisa Paola Fontana, Enza Grieco e Anna Rovigatti

Venerdì 1 febbraio h 15.00 - 22.00 | sabato 2 febbraio h 11.00 - 23.00 | domenica 3 febbraio h 11.00 - 21.00

Ingresso gratuito

Palazzo Albergati | via Saragozza 28 | www.palazzoalbergati.com

Warhol & Friends. *New York negli anni '80*

Mostra collettiva a cura di Luca Beatrice prodotta e organizzata da Arthemisia

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso ridotto € 12 senza audioguida; sabato 2 febbraio h 19.00 - 24.00 per ART CITY White Night ingresso ridotto speciale € 10 senza audioguida

Palazzo d'Accursio - Sala Ercole | Piazza Maggiore 6 | www.bolognaperlearti.altervista.org

Giovanni Paolo Bedini. *Il fascino della spensieratezza 1844-1924*

Mostra a cura di Giuseppe Mancini promossa da Associazione Bologna per le Arti

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Palazzo Fava. Palazzo delle Esposizioni | via Manzoni 2 | www.genusbononiae.it

• *Sturmtruppen. 50 anni*

Mostra a cura di Genus Bononiae. Musei nella Città e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna in collaborazione con Eredi Bonvicini

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso intero € 12, ridotto € 10 per possessori di Card e biglietto Arte Fiera; sabato 2 febbraio h 20.00 - 24.00 per ART CITY White Night ingresso ridotto per tutti

• *Sturmtruppen reloaded*

Live sketching con Tuono Pettinato, Sofia Bonvicini e gli studenti del corso di Fumetto e Illustrazione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

promosso da



in occasione di





Sabato 2 febbraio h 20.00 - 23.30

Ingresso gratuito

Palazzo Gnudi - chiostri | via Riva di Reno 77 | www.andreadelucarte.it

Il segreto ordine del caos: l'approccio post-action painting al figurativo di Andrea De Luca

Mostra a cura di Mauro Andrea Cremonini promossa da Associazione Culturale New Liberty Art in collaborazione con Satura Art Gallery (Genova)

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Palazzo Isolani | via Santo Stefano 16 | www.fruitexhibition.com

Fruit Exhibition 7

Fiera internazionale di editoria indipendente a cura di Associazione Crudo

Venerdì 1 febbraio h 17.00 - 24.00 | sabato 2 febbraio h 11.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 11.00 - 21.00

Ingresso € 6 valido per le tre giornate

- Alterazioni Video / Fosbury Architecture. *La nascita di uno stile*

Presentazione del volume *Incompiuto: la nascita di uno stile* (Humboldt Books)

Sabato 2 febbraio h 16.00

- Cosimo Veneziano. *Out of the Aeons*

Talk promosso in collaborazione con Biblioteca Salaborsa e Galleria Alberto Peola

Sabato 2 febbraio h 18.00

- Erik Kessels & Chantal Rens. *ART TATTOO SHOP*

Performance promossa in collaborazione con Ambasciata e Consolato Generale d'Olanda

Sabato 2 febbraio h 18.30

Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna - corte interna | via Castiglione 8 | genusbononiae.it

Orchestra Senzaspine. Note olfattive. Istantanee contemporanee per musica, luci, colori

Evento a cura di Istantanea Ensemble promosso da Genus Bononiae. Musei nella Città

Durata circa 15 minuti, set di musica elettronica nell'intervallo di ogni sessione

Sabato 2 febbraio 2019 h 19.00 - 19.15 / 20.15 - 20.30 / 21.30 - 21.45 / 22.45 - 23.00)

Ingresso corte interna: gratuito

Ingresso Museo della Storia di Bologna: intero € 10 | ridotto € 8 per Card Musei Metropolitan Bologna e biglietto Arte Fiera | sabato 2 febbraio per ART CITY White Night € 5 per tutti

Palazzo Re Enzo - Cappella Santa Maria dei Carcerati | Piazza Maggiore - Voltone del Podestà

www.bolognawelcome.com

ORLAN. Etude Documentaire: La Drapé - La Baroque

Evento a cura di THE SLOUGHIS - Marie Munhoven & Steven Riff promosso da Alliance Française di Bologna in collaborazione con Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna e Renato Barilli

Installazione visibile dalla vetrina esterna 24 ore su 24

promosso da



in occasione di





Palazzo Zambecari e Piazza Calderini | via Farini 13

Giorgio Bevignani. *EosEco*

Mostra a cura di Silvia Grandi promossa da Francesca Goldoni in collaborazione Galleria Stefano Forni

Sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00

Ingresso gratuito

Paradisoterrestre | via de' Musei 4 | www.paradisoterrestre.it

Roberto Matta. *UltraMatta*

Progetto in collaborazione con Alisée Matta

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 21.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 13.00 - 20.00 |

Ingresso gratuito

Piazza Aldrovandi, Piazza dell'VIII agosto, Piazza Verdi, percorso Tper Linea 28, via delle Moline 1c, via IV Novembre | pucibo.wixsite.com/publicitta

<pubbliCITTÀ>

Installazioni a cura di Serendippo

Ingresso gratuito

- Piazza Aldrovandi: Laura Zizzi. *Pensiero Migrante*
- Piazza dell'VIII agosto: Michele Liparesi. *Bestia* / Sonia Romani. *Siamo tutti fuori* (in collaborazione con APCOA)
- Piazza Verdi: Mario Crivellari. *Pixel* / Alessandro Ruggeri. *Manifesta*
- via delle Moline 1c / via IV Novembre: Barbara Catterina. *MYBODYMYSELF*
- fermata Linea 28: Maria Paola Landini. *Attraverso* (in collaborazione con Tper)

Piazza Giovanni XXIII | Vergato (BO)

Luigi Ontani. *La Fontana di Luigi Ontani*

Inaugurazione dell'opera di arte pubblica a cura di Comune di Vergato promossa da Città Metropolitana di Bologna in collaborazione con Bologna Welcome

Domenica 3 Febbraio h 11.30

Piazza Nettuno, Bologna | Monumento ai caduti, Sabbiuono

Virginia Zanetti. *I pilastri della terra*

Performance promossa in collaborazione con Adiacenze e Traffic Gallery

Sabato 2 febbraio h 15.00 (Piazza Nettuno, Bologna) e h 12.00 (Sabbiuono)

Raccolta Lercaro | via Riva di Reno 57 | www.raccoltalercaro.it

- *Da Picasso a Fontana. Mezzo secolo di sguardi d'artista nelle opere della collezione di Sandro Cherchi*

Mostra a cura di Andrea Dall'Asta SJ promossa da Fondazione Lercaro

- *Mats Bergquist. Rest*

Mostra personale a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Elena Dal Molin promossa da Fondazione Lercaro

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 13.00 | sabato 2 febbraio h 11.00 - 23.30 | domenica 3 febbraio h 11.00 - 18.30

Ingresso gratuito

promosso da



in occasione di





Sala Studio di Teatri di Vita | via del Pratello 90/a | www.teatridivita.it

Teresa Cervo - Massimo Pastore. *Lo spazio sacro*

Mostra a cura di Antonio Maiorino Marrazzo promossa da Teatri di Vita in collaborazione con Galleria d'Arte Fotografica "Primo Piano" (Napoli)

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Santevincenzidue | via Sante Vincenzi 2

Giuseppe De Mattia - Giulia Marchi. *Per il momento questo*

Mostra in collaborazione con Corraini Arte Contemporanea, Matèria Gallery e Danilo Montanari Editore

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 9.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Sottosuolo | via delle Belle Arti 19 | www.cargocollective.com/SottoSuolo

Marta Pezzucchi. *Archè*

Mostra a cura di Alessandra Brown, Valentina Dal Bò, Alessandra Sarritzu e Federico Tosi

Venerdì 1 e sabato 2 febbraio h 18.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 17.00 - 20.00

Ingresso gratuito

Spazio & | via Guerrazzi 1 | www.rpcircuiti.it

Andrea Dodicianni. *No frame portrait*

Mostra a cura di Victoria Chuminok e Alessandra Zanetti promossa da RP Circuiti in collaborazione con L'indipendente

Venerdì 1 febbraio h 17.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 16.00 - 24.00 (dalle h 22.00 djset di QUAIDUNOISE) | domenica 3 febbraio h 12.00 - 20.00

Ingresso gratuito su prenotazione a noframebologna@gmail.com

Spazio b5 | vicolo Cattani 5/b | www.spaziob5.com

Giovanna Caimmi. *Heaven*

Mostra a cura di Alice Rubbini promosso da Spazio b5 srl in collaborazione con AARTIC e Atanor Officina Degli Elementi

Venerdì 1 febbraio e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Spazio Labo' Photography | Strada Maggiore 29 | www.spaziolabo.it

Richard Renaldi. *On Love and Other Matters*

Mostra a cura di Laura De Marco in collaborazione con Si Fest - Savignano Immagini Festival

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 19.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 12.00 - 20.00

Ingresso gratuito

Spazio Orea Malià | via Ugo Bassi 15 | www.oreamalia.it

promosso da



in occasione di





Retrophuture. *Heroes of Vision. Video Works 2000/2019*

Evento a cura di Marco Zanardi e Beatrice Baccarani promosso da Oreart 40th Celebration in collaborazione con Immagini e Suoni, CNA, Davines, Juno e Zushi

Sabato 2 febbraio h 20.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Teatro Testoni Ragazzi | via Matteotti 16 | www.testoniragazzi.it

La donna che cammina

Performance-laboratorio con Silvia Traversi e Valeria Frabetti a cura di La Baracca - Testoni Ragazzi per bambini da 5 a 6 anni

Sabato 2 e domenica 3 febbraio h 10.00 (durata 80 minuti)

Ingresso valido per un minore con adulto intero € 12 | ridotto € 8 per possessori Card e biglietto Arte Fiera

Torre Alberici | Piazza Mercanzia 3 | www.alpappagallo.it

Marco Bolognesi. *<Past-future>*

Mostra a cura di Valerio Dehò promossa da Ristorante Al Pappagallo in collaborazione con Bomar Studio

Venerdì 1 | sabato 2 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Un Altro Studio | via Capo di Lucca 12a | www.unaltrostudio.it

Norske Bøker 2

Mostra a cura di Codex Polaris

Venerdì 1 febbraio h 18.00 - 22.00 | sabato 2 e domenica 3 febbraio h 11.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00 (colazione in terrazza h 11.00)

Ingresso gratuito

via Urbana 13/a | www.adrianoavanzolini.it

Adriano Avanzolini. *La violenza*

Mostra promossa in collaborazione con Felsina Factory

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Zu.Art giardino delle Arti di Case Zucchelli | vicolo Malgrado 3/2 | www.fondazionezucchelli.it

Elogio della lentezza | La costante rivoluzione dell'arte

Mostra dei vincitori del Concorso Zucchelli 2018 a cura di Carmen Lorenzetti in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Bologna, Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini", Quartiere Santo Stefano

Venerdì 1 febbraio h 12.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 12.00 - 22.00 | domenica h 12.00 - 19.00

Ingresso gratuito

promosso da



in occasione di





PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

Con il biglietto Arte Fiera nei giorni di ART CITY Bologna (1 - 2 - 3 febbraio 2019) sono visitabili gratuitamente le Collezioni permanenti delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei | www.museibologna.it

Casa Morandi | via Fondazza 36

Umberto Bonfini. Un dottore a Grizzana. Dalla medicina alla fotografia

Mostra a cura di Claudio Spotti

Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 febbraio h 12.00 - 20.00

Ingresso libero

Collezioni Comunali d'Arte | Palazzo d'Accursio | Piazza Maggiore 6

- Collezione permanente

- *L'anima e il corpo. Immagini del sacro e del profano tra Medioevo ed Età Moderna*

Mostra a cura di Silvia Battistini e Massimo Medica

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | via don Minzoni 14

- Collezione permanente

- Mostra temporanea in Sala delle Ciminiere: *Mika Rottenberg* (ART CITY Bologna Main project)

- Mostra temporanea in Project Room: *VHS+ video/animazione/televisione e/o indipendenza/addestramento tecnico/controllo produttivo 1995/2000* a cura di Silvia Grandi

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Ingresso gratuito

Museo Civico Archeologico | via dell'Archiginnasio 2

- Collezione permanente

- Mostra temporanea in Sala Mostre: *Hokusai Hiroshige. Oltre l'onda. Capolavori dal Museum of Fine Arts di Boston*

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 19.30 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 22.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 19.30

Ingresso intero € 14 | ridotto € 12 per possessori di biglietto Arte Fiera nei giorni di ART CITY Bologna (1 - 2 - 3 febbraio 2019) | ridotto speciale € 7 per possessori Card Musei Metropolitani Bologna

Museo civico del Risorgimento | Piazza Carducci 5

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 13.00 | sabato 2 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 14.00

Museo Civico Medievale | via Manzoni 4

- Collezione permanente

- Mostra temporanea: *Lodi per ogni ora. I corali francescani provenienti dalla Basilica di San Francesco*

- Mostra temporanea nel Lapidario: *I volti del Buddha dal perduto Museo Indiano di Bologna*

Venerdì 1 febbraio | sabato 2 febbraio | domenica 3 febbraio h 10.00 - 18.30

promosso da



in occasione di





Museo Davia Bargellini | Strada Maggiore 44

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

- Collezione permanente
 - Mostra temporanea: Giovanni Blanco - Domenico Greci. *La Fucina e lo Splendore*
- Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Museo del Patrimonio Industriale | via della Beverara 123

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 13.00 | sabato 2 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 18.30

Museo internazionale e biblioteca della musica | Strada Maggiore 34

Venerdì 1 febbraio | sabato 2 febbraio | domenica 3 febbraio h 10.00 - 18.30

Museo Morandi | via Don Minzoni 14

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00
Ingresso gratuito

Museo per la Memoria di Ustica | via di Saliceto 3/22

Installazione permanente Christian Boltanski. *A proposito di Ustica*

Venerdì 1 febbraio | sabato 2 febbraio | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00
Ingresso gratuito

Villa delle Rose | via Saragozza 228/230

Mostra temporanea Goran Trbuljak *Before and After Retrospective* (ART CITY Bologna Main project)

Venerdì 1 febbraio | sabato 2 febbraio | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00
Ingresso gratuito

promosso da



in occasione di





GALLERIE E ALTRI SPAZI ESPOSITIVI | Ingresso gratuito

ADIACENZE | vicolo Spirito Santo 1/b | www.adiacenze.it

Guido Segni. *Fino alla fine*

Mostra a cura di Alessandra Ioalè e Marco Mancuso

Venerdì 1 febbraio h 19.30 - 23.00 | sabato 2 febbraio h 11.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 11.00 - 20.00

AF - Arte Contemporanea | via dei Bersaglieri 5/e | www.af-artecontemporanea.it

Nanni Balestrini. *Ce n'è per tutti*

Venerdì 1 febbraio h 16.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 16.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 16.00 - 20.00

CAR DRDE | via Azzo Gardino 14/a | www.candrde.com

David Casini. *Nirvana*

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 9.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Galleria d'Arte Cinquantasei | via Mascarella 59/b | www.56artgallery.com

Appunti di Viaggio. Piccoli studi di Mario Sironi dal 1915 al 1955

Mostra a cura di Fabio Benzi e Andrea Sironi / Straubwald

Venerdì 1 febbraio h 9.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 13.00 / 16.00 - 22.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

Galleria d'Arte Maggiore g.a.m. | via d'Azeglio 15 | www.maggioregam.com

Giorgio Morandi. *Una storia di famiglia*

Mostra a cura di Alessia Calarota

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 12.30

Galleria de' Foscherari | via Castiglione 2/b | **OFV studio** | via Donato Creti 69/2e | www.defoscherari.com

Vajiko Chachkhiani. *Glass Ghosts*

- Galleria de' Foscherari (mostra): venerdì 1 febbraio h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio su appuntamento
- OFV studio (proiezione video *Winter which was not there*, *Cotton candy*, *Heavy metal Honey*): venerdì 1 febbraio h 11.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 11.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 12.00 - 19.00

Galleria DI PAOLO ARTE Moderna & Contemporanea | Galleria Falcone Borsellino 4/ab | www.dipaoloarte.it

Sergio Romiti. *Il nulla delle cose | revisited*

Mostra a cura di Beatrice Buscaroli

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 13.00 / 16.00 - 24.00

Galleria Enrico Astuni | via Jacopo Barozzi 3 | www.galleriaastuni.net

Gabriele Basilico, Alberto Garutti, Ugo La Pietra, Corrado Levi, Alessandro Mendini. *PoliArte (L'Arte delle Arti)*

promosso da



in occasione di





Mostra a cura di Giacinto Di Pietrantonio

Venerdì 1 e sabato 2 febbraio h 10-24 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

Galleria Forni | via Farini 26/f | www.galleriaforni.com

Loris Liberatori. *Light*

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.30 - 13.00 / 15.00 - 19.00 | sabato 2 febbraio h 10.30 - 13.00 / 15.00 - 23.00

Galleria L'ARIETE artecontemporanea | via d'Azeglio 42 | www.galleriaariete.it

Jingge Dong. *White night / Landscapes of chaos*

Venerdì 1 febbraio e domenica 3 febbraio h 16.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 16.00 - 24.00

Galleria Spazio Testoni | via d'Azeglio 50 | www.spaziotestoni.it

SOLO L'orMa

Mostra di L'orMa a cura di Chiara Conti

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

Galleria Stefano Forni | Piazza Cavour 2 | www.galleriastefanoforni.com/

Antoni Tàpies / Gianriccardo Piccoli. *Materia in Metamorfosi* Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 12.30 / 16.00 - 23.00 | domenica 3 febbraio h 16.00 - 19.30

Galleria Studio G7 | via Val D'Aposa 4/a | www.galleriastudiog7.it

Eduard Habicher. *Eppur si muove*

Mostra a cura di Gabriele Salvaterra

Venerdì 1 febbraio chiuso | sabato 2 febbraio h 19.30 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Galleriapiù | via del Porto 48 a/b | www.galleriapiu.com

Débora Delmar. *Stressed, Blessed and Coffee Obsessed*

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 9.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

LOCALEDUE | via Azzo Gardino 12c | www.localedue.it

Giovanni Kronenberg. *MONO 3*

Mostra a cura di Fabio Farnè e Gabriele Tosi

Sabato 2 febbraio h 18.00 - 22.00

OTTO Gallery | via d'Azeglio 55 | www.otto-gallery.it

Per Barclay. *Tramonto*

Venerdì 1 e domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 24.00

P420 | via Azzo Gardino 9 | www.p420.it

Adrian, George, Peter, Sofia e Tamina

promosso da



in occasione di





Mostra di Adrian Buschmann, George Rouy, Peter Shear, Sofia Silva, Tamina Amadyar

Venerdì 1 febbraio h 9.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 9.00 - 24.00 | domenica 3 febbraio h 10.00 - 20.00

Squadro Stamperia Galleria d'Arte | via Nazario Sauro 27b | www.squadro.it

Nicola Toffolini. *Whoom! Non è facile capire dove finiscano le cattive condizioni atmosferiche e dove cominci la calamità naturale*

Venerdì 1 febbraio h 10.00 - 13.00 / 14.00 - 20.00 | sabato 2 febbraio h 10.00 - 13.00 / 14.00 - 22.00 | domenica chiuso

promosso da



in occasione di





ART CITY Cinema

Cinema Lumière | Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2/b | www.cinetecadibologna.it

ART CITY Cinema

Percorso di visioni per indagare le feconde intersezioni tra cinema e arte promosso da Fondazione Cineteca di Bologna

Ingresso intero € 6 | ridotto per possessori Card e biglietto Arte Fiera € 5

Programma completo: www.cinetecadibologna.it/artcitycinema2019/ev/programmazione

Venerdì 1 febbraio

h 20.30 | **WOLFANGO. UNA LUNGA FEDELTA'** (Ita/2016) di Teo De Luigi (50') e presentazione del cofanetto DVD edito da Cineteca di Bologna

Incontro con **Teo De Luigi, Eleonora Renda e Matteo Marchesini**

Sabato 2 febbraio

h 16.00 | **ATELIER D'ARTISTA** Cortometraggi d'animazione per bambini, realizzati dalla giapponese Fusako Yusaki, alla scoperta dei capolavori della storia dell'arte.

h 18.00 | **FIFI HOWLS FROM HAPPINESS** (Iran-Francia-USA/2013) di Mitra Farahani (97') V.O SOTT. ITA

h 20.00 | **MI OBRA MAESTRA** (*Il mio capolavoro*, Argentina/2018) di Gaston Duprat (100') V.O SOTT. ITA

Domenica 3 febbraio

h 18.00 | **LE LIVRE D'IMAGE** (Francia/2018) di Jean Luc Godard (90') V.O SOTT. ITA

Incontro con la regista **Mitra Farahani**

(replica lunedì 4 febbraio h 18.00)

h 20.00 | **FIFI HOWLS FROM HAPPINESS** (replica)

Cinema Odeon | via Mascarella 3 | www.newfaustianworld.com

NewFaustianWorld

Proiezione film documentario di Piero Passaro su Glenn Brown, Maurizio Cannavacciuolo, Andrea Chiesi, Tiffany Chung, Njideka Akunyili Crosby, Alberto Di Fabio, Kepa Garraza, NS Harsha, Alessandro Moreschini, Mauro Pipani, Imran Qureshi, Terry Rodgers, Raqib Shaw, Li Songsong, Philip Taafe, Josep Tornero, Jan Worst promosso da 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE in collaborazione con Allegrini Estates, Ehiweb, Cinema Odeon, Diemme Attitude, Rancé 1795 e prodotto da Theater 7/2 Productions

Venerdì 1 febbraio h 18.30 (precede presentazione del curatore Raffaele Quattrone e di alcuni artisti coinvolti) |

Sabato 2 e domenica 3 febbraio h 15.00

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili

promosso da



in occasione di

